IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 348. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 17 Dicembre 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fare e disfare è tutto lavorare

In Sicilia esisteva un Corpo speciale per la tutela della pubblica sicurezza nelle campagne, e tutti i governi, i quali dopo il 1815 si erano succeduti nell'isola, avevano rispettato questa istituzione, che, durante il governo del Borbone, si denominava del " Compagni d'arme „ e nel 1860 prese quello di " Militi a cavallo „ per mutarla più tardi nella denominazione di " Guardie di pubblica sicurezza a cavallo. „

Venuto al governo, nel 1891, il Ministero Di Rudinì-Nicotera, uno dei suoi primi atti fu la soppressione di cotesto guardie a cavallo, ritenendo che " per le migliorate condizioni della pubblica sicurezza nell'isola „ si potesse fare a meno di un Corpo speciale e che bastasse, in ogni caso, un leggiero aumento di carabinieri ad assicurare alla Sicilia i benefici di un buon servizio di polizia campestre.

Ma a cotesto ciò che non poteva e doveva essere difficile a prevedere.

Per la sua organizzazione militare, per la frequenza dei trasferimenti, per la rigidità dei regolamenti disciplinari, che impedivano ai Carabinieri un troppo intimo contatto colle popolazioni, in mezzo alle quali essi vivono, l'Arma dei carabinieri era la meno acconcia a quell'azione continua e perseverante contro il malandrinaggio e la delinquenza campestre, che si volle affidarle.

La delinquenza campestre assume in Sicilia forme sue proprie, forme locali, che esigono il concorso degli elementi locali per poterla scoprire e reprimere.

I malviventi — nota la relazione del Ministro — trovano nella campagna siciliana rifugio nei numerosi nascondigli, che i Carabinieri non possono conoscere senza la cooperazione delle popolazioni.

Onde, da una parte, la recrudescenza dei malandrinaggio, e, dall'altra parte, il movimento insistente dell'opinione pubblica a favore del ripristinamento puro e semplice delle soppresse guardie di pubblica sicurezza o di qualche istituto che vi rispondesse.

Di queste insistenze è ecco il riscontro di legge, il quale sta dinanzi alla Camera per la cessazione nella Sicilia di un Corpo di guardie campestri, reclutato con elementi locali.

Caratteri di questo Corpo dovranno essere:

a) la scioltezza e leggerezza della forza, proporzionata alla densità della popolazione ed alle condizioni topografiche del territorio, nel quale sarà destinata ad operare;

b) la sua autonomia dalle autorità elettive locali, affinchè possa provvedere alla sicurezza pubblica, senza il pericolo di indebite ingerenze od influenze.

Ciascuna unità tattica eserciterà giurisdizione ed azione sopra una zona, che abbraccì non più di 5 Comuni, prendendo, preferibilmente, per tipo il mandamento.

Si prevede per la nuova istituzione una spesa di 700 000 lire circa, delle quali metà a carico dello Stato, il quale se ne rivale con una corrispondente diminuzione di carabinieri, e metà a carico dei Comuni.

Questa in sintesi del progetto di legge.

In tesi astratta a noi pare buon avviso di provvedere alla sicurezza delle campagne con elementi, che le campagne conoscono e che prestino conoscenza anche gli abitanti, i quali possano riuscire pericolosi.

Ma molto cura dovrà esser posta nel reclutamento di queste guardie; imperocchè un fattore importante del loro buon servizio è la fiducia delle popolazioni e questa non la si ottiene se le future guardie per i loro precedenti e per la loro condotta morale non la saranno guadagnare.

Notiamo soltanto che se le considerazioni, con le quali si è confortata la istituzione del Corpo delle guardie campestri, fossero state fatte nel 1892, non si sarebbe soppressa allora un'istituzione, che vigeva da tanti anni e si sarebbe probabilmente risparmiata alla Sicilia quella recrudescenza del malandrinaggio, alla quale oggi si cerca provvidamente di porre argine. Imperocchè anche nella pubblica sicurezza, come in tutte le amministrazioni e, forse, più che in altre, ci vuole continuità di tradizioni, di metodi e di mezzi.

Politica e Diplomazia

Berlino, 16 — L'Imperatore assisterà domani al pranzo del cancelliere principe di Hohenlohe. Sono invitati pure molti membri della Camera dei Signori e del Reichstag.

Baden-Baden, 16 — La principessa ereditaria di Svezia e Norvegia è giunta qui per visitare i suoi genitori.

Vienna, 16 — Il conte Goluchowski è stato insignito dal re di Portogallo della gran croce dell'ordine di Torre e Spada.

Parigi, 16 — Trovasi qui la principessa ereditaria di Sassonia-Meiningen, sorella primogenita dell'Imperatore di Germania.

— Il conte di Montebello, ambasciatore in Russia, è partito per Pietroburgo.

Berlino 16, ore 17.35. — La principessa ereditaria di Svezia-Norvegia passerà per consiglio dei medici, l'inverno al Cairo.

Il principe Eric, figlio minore, l'accompagna.

Sofia, 16. — I due nuovi agenti diplomatici bulgari a Pietroburgo e a Vienna, signori Stancioff e Grancharoff partiranno quanto prima per la loro destinazione.

Londra. — Il corrispondente londinese del *Manchester Courier*, pretende sapere che Sir Evelyn Wood e non Sir Herbert Kitch-ner, assumerà il comando della spedizione del Sudan, alla riapertura delle ostilità.

Vienna, 16. — Per consiglio dei medici il principe Giorgio, figlio maggiore del duca di Cumberland, andrà a Cannes a metà di gennaio per ristabilirsi dalla sua recente malattia. Lo accompagnerà tutta la famiglia ducale.

Il duca e la duchessa di Cumberland si recheranno a Cannes per trovarsi colà con la loro parente la principessa Beatrice di Battenberg.

Parigi, 16, ore 16.10. — La Regina vedova Maria Pia di Portogallo è arrivata qui e si tratterrà due giorni.

— Il *Gaulois* crede che il signor de Reverseaux sostituirà il signor de Courcel come ambasciatore a Londra.

L'*Echo* dice che il generale de Boisdeffre, capo dello Stato Maggiore generale, sostituirà il conte di Montebello ambasciatore a Pietroburgo.

Il *Matin* e il *Figaro* ritengono invece che sarà difficile trovare i successori ai signori de Courcel e di Menabrea.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 18. — Il *Reichstag* ha tenuto oggi due sedute.

Nella prima non ora in numero.

Discutendosi il trattato tra la Germania e la Francia per Tunisi, Hasse constatò che il Governo tedesco ha sacrificato l'autonomia giuridica a Tunisi, senza averne un compenso adeguato.

Nessun altro deputato prese la parola.

(8) **Berlino**, 16. (*Reichstag*. — Si approva il trattato di commercio colla Francia relativo alla Tunisia.

(8) **Berlino**, 16. — La Camera dei Signori ha eletto presidente il principe di Solms.

AUSTRIA.

(8) **Vienna**, 16. — *Camera dei deputati*. — Si discutono i capitoli del bilancio del ministero della difesa nazionale.

Il ministro Welsersheimb dichiara che il progetto elaborato dal ministero comune della guerra per l'aumento degli stipendi degli ufficiali dell'esercito ebbe già l'assenso della corona austriaca.

Trattando quindi la questione del duello, il ministro Welsersheimb dice che il duello è una barbarie e che tutti debbono procurare di porvi fine. I capi dell'esercito non possono desiderare che coloro i quali debbono battersi contro i nemici della patria, si battano fra loro stessi e coi loro concittadini.

Soggiunge che il numero dei duelli nell'esercito è inferiore a quello che si verifica in altre classi. L'esercito non è una scuola di duello. (*Applausi*).

La Camera approva poscia una mozione d'urgenza di Dogjna invitante il governo a prendere provvedimenti contro l'epidemia del tifo, che infierisce a Pola.

Il rappresentante del governo dichiara che l'epidemia è causata da infezioni del suolo e da cattive qualità delle acque. Il carattere dell'epidemia è però benigno e la mortalità è in ragione del 7 0/0, malgrado il grande numero di casi palesi. Soggiunge che, secondo le ultime notizie, vi sono attualmente 906 persone colpite dall'epidemia e che tutte le precauzioni reclamate nell'interesse della salute pubblica sono state prese d'accordo colle autorità militari.

Il ministro delle finanze presenta la domanda per l'esercizio provvisorio pel mese di gennaio 1897.

Sulle coste del Mar Rosso

(8) **Londra**, 16. — Il *Times* ha da Aden: " Un incrociatore russo si è recato a Raheita, vi distribuì i seguenti doni e fece gli atti seguenti: indicanti il protettorato italiano, impadronendosi poscia di una zona di terra di un miglio quadrato ed inalberandovi la bandiera russa, la cui guardia è affidata a 40 uomini dell'equipaggio. L'incrociatore riportò poscia per Perim. „

(8) **Aden**, 16. — E' qui corsa voce di un nuovo sbarco di russi presso Raheita. La voce però è smentita dalle notizie recenti direttamente da Raheita. La si ritiene una nuova edizione delle voci già corse parecchie settimane or sono.

Pietroburgo, 16. — In queste sfere ufficiali si conferma sulla esservi di vero nella pretesa cessione di un punto sul Mar Rosso da Menelik alla Russia.

Il Sultanato di Raheita, sulla costa occidentale del Mar Rosso, si estende dal Capo Sintiar, confine meridionale del nostro territorio di Assab, al possedimento francese di Obock, ed ha una sviluppo di circa 250 miglia marittime circa.

Per la Convensione del 20 settembre 1880, stipulata dal R. Commissario italiano in Assab, prof. Giuseppe Sapeto con quel Sultano Berohan, l'Italia vi assunse il protettorato.

Il Sultano mise il suo territorio a disposizione dell'Italia, che gli corrisponde una modesta pensione annuale.

A differenza del Sultanati sulla costa del Zanzibar, che dipendono direttamente dal governo centrale, il Sultanato di Raheita è considerato una appendice immediata della Colonia Eritrea ed è il bilancio coloniale che sopporta le spese del protettorato, il quale, dal 1880 ad oggi, non ha dato luogo ad alcun incidente, nè ha creato alcun imbarazzo al nostro governo.

Queste le notizie di fatto sui rapporti di qui Sultanato con l'Italia.

Anche noi credevamo non esatta l'informazione telegrafata al *Times*, ma essa tuttavia ha significato come sintomo della situazione e come espressione di tendenze o di mire, che impongono la massima vigilanza.

La gratitudine di Menelik.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 18.5 — Il *Temps* pubblica una lettera di Menelik, in cui la nomina di Menelik esprime i vivi ringraziamenti di questo ai numerosi francesi che gli espressero le loro simpatie e gli mandarono le loro felicitazioni in occasione dell'ultima campagna.

Menelik deplora poi che l'ignoranza della lingua francese gli impedisca di rispondere individualmente alle varie lettere.

Il malcontento nell'Amministrazione

Nel pubblicare questo articolo, dovuto ad uno dei nostri più distinti Consiglieri delegati, facciamo qualche riserva. E' bene però che l'on. Rudinì, il quale a nota ed, esagerazioni a parte, ne tenga conto.

Fra i funzionari, specialmente della carriera superiore del ministero dell'interno serpeggia un forte malcontento.

Non è certo per loro incoraggiante la spettacolo che si è andati abbia ricorso largamente al Consiglio di Stato per coprire posti che di diritto sarebbero spettati al personale dell'Amministrazione, cui non fa difetto nè dottrina, nè tatto, nè esperienza.

E questo insopportabile favore per alcuni, che si risolve in una ingiustizia ostracismo ed in mortificante umiliazione per quelli che sono dell'Amministrazione e no hanno indossato, fino dai giovanili anni e con giuste speranze, la divisa, la cravatta e la spada; forse il ministro non conosce, perchè molto probabilmente c'è chi importa non fargliell conoscere.

Nè basta.

Da qualche mese, con troppa larghezza, si sono nominati Prefetti Consiglieri Delegati di seconda classe, trascurando quelli di prima tra i quali ci sono del valentuomini.

E' vero che il Ministro ha facoltà di farlo, ma... *est modus in rebus.*

C'è poi un ristagno generale nelle promozioni, e ciò produce disillusioni e demoralizzazione nel personale, specialmente in quello delle provincie già molto disgustato per le ingiuste preferenze e gli eccessivi favori di cui viene largamente gratificato quello dell'Amministrazione Centrale.

E' nientemeno dal febbraio 1896 che non si fanno più esami per la promozione al grado di Consigliere di prefettura, e dell'esame dato in quell'anno, ci sono ancora da collocare 40 Segretari II, dichiarati promovibili. Ad onor del vero è da dichiarare che questa ristagnazione è interamente imputabile all'attuale Ministero.

Quello che però è a lui imputabile è l'avere interamente trascurato il personale superiore della sua amministrazione, e favorito soltanto quello di ragioneria, aumentandone i posti e migliorandone la carriera: mentre che, rusi per gli stadi che si richiedono per l'ammissione, vuol per le importanti e delicate attribuzioni e di grave responsabilità, vuol per la insufficienza del numero, (attualmente ci sono 30 Segretari Incaricati delle funzioni di Consigliere) il personale superiore non doveva essere trascurato.

Ne ha infuso amore nella carriera e zelo all'ufficio, specialmente dall'elemento giovane, la minacciata soppressione delle sottoprefetture, che a parte considerazioni di altro ordine politico-amministrativo, specialmente dopo il sindaco elettivo, è da ritenere abortisca, come abortì la riduzione delle preture

Malcontente, e non poco, è ancora il personale per quanto riguarda le traslocazioni e le destinazioni.

Pare che si faccia a posta per scontentare tutti e per non dare il giusto peso, (data l'identità la precedenza alle cosidette *esigenze di servizio*, che sempre s'invocano per poter fare favori e nepotismi) alle giuste esigenze di famiglia.

Insomma è tutto un assieme che non è bello e non confortante.

E il sapere che è disgustato, che è molto malcontento quel personale, cui sono pur messe attribuzioni delicate elevate, delicate ed importanti, non è una buona nota per un governo che vanta ogni giorno di essere serio, giusto, morale.

Lusinghe senza effetto.

(8) **Londra**, 16. — Il *Daily Telegraph*, constatando il rialzo dei valori italiani e l'aumento delle esportazioni italiane, crede che basterebbe che l'Italia concludesse un trattato di commercio colla Francia e che la pace europea venisse nuovamente a regnare fra l'Europa gelosa della prosperità dell'Italia stessa.

Il giornale inglese, contrario alla triplice alleanza, perchè fautore di un'alleanza tra l'Inghilterra e la Francia, ha sempre parlato di noi, come di un paese di straccioni. Che significa ora questo suo linguaggio inzuccherato, iperbolico e così esagerato da rasentare il ridicolo?

E' ridicolo infatti il far credere che la prosperità dell'Italia possa dipendere da un trattato di commercio colla Francia, quando questo trattato non potrebbe considerarsi che sulla base della tariffa *minima* francese, che è la più elevata di tutta l'Europa (tranne la russa in alcune voci) mentre noi dovremmo accordare il trattamento della Nazione più favorita, ciò che vuol dire il trattamento accordato alle Nazioni colle quali siamo alleati.

Anche noi siamo convinti che le alleanze politiche non debbono essere ostacolo al migliori rapporti economici colle altre nazioni, ma un trattato commerciale con una nazione non avente con noi impegni politici dove essere la risultante pura e semplice del *do ut des*.

Ora se la Francia non recede dalla tariffa minima nol snoneremmo in *do* e saremmo suonati nel *des*.

Gli affari d'Oriente

(8) **Costantinopoli**, 16. — Nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri fu discussa la proposta di un'amnistia in favore degli armeni.

Il Patriarca armeno si ha diretto alla Porta l'assicurazione che, nel caso in cui questa amnistia fosse concessa, gli amnistiati rimarrebbero d'ora in poi tranquilli e presterebbero nelle Chiese il giuramento di fedeltà al Sultano.

La Porta promise agli ambasciatori esteri di richiamare Sadedin Pascià dall'Italia di Grecia.

(8) **Costantinopoli**, 16. — Il Consiglio dei ministri ha presentato al Sultano la proposta di amnistia in favore degli armeni.

Il Sultano ha però espresso il desiderio che il Patriarcato armeno dia garanzie alla Porta, che ove l'amnistia fosse concessa, gli armeni amnistiati resterebbero sempre tranquilli e presterebbero nelle chiese il giuramento di fedeltà al Sultano.

Sebbene l'amnistia debba esser generale, la Porta ha intenzione di fare qualche eccezione, specialmente riguardo ai capi dei Comitati ed a coloro che si resero rei di delitti comuni.

(8) **Londra**, 16 — Il *Times* ha da Costantinopoli che gli ambasciatori d'Italia, di Francia ottennero dal Sultano la promessa di amnistiare gli armeni.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Prospetto degli scambi dell'Inghilterra durante gli undici mesi del 1896 in confronto allo stesso periodo del 1895.

Importazioni	*1895*	*1896* Lire sterline	*Differenza* 1896
Bestiame	8,286,631	9,788,853	+ 1,502,219
Sostanze alim.	115,265,389	154,629,761	+ 39,364,372
Tabacco	5,038,161	3,970,638	— 932,467
Metalli	16,878,390	18,620,952	+ 1,742,562
Sost. chimiche	6,069,394	6,342,209	+ 272,885
Olii	7,216,832	7,560,983	+ 342,151
Materie grezze	103,293,181	108,189,897	+ 4,907,716
Oggetti manif.	69,706,925	74,881,435	+ 5,114,510
Generi diversi	13,050,021	13,476,091	+ 426,054
Pacchi postali	909,179	959,990	+ 50,811
Totale	379,750,093	398,303,740	+ 18,553,717

Esportazioni	*1895*	*1896* Lire sterline	*Differenza* 1896
Bestiame	722,182	844,853	+ 122,671
Sostanze alim.	10,159,417	10,379,291	+ 220,504
Mat. greggie	16,979,948	16,222,759	— 756,296
Filati e tessuti	92,900,394	96,646,096	+ 3,745,799
Mat.e macchine	32,931,471	46,376,055	+ 8,564,054
Vestiario tapp.	9,493,876	9,557,054	+ 1,076,178
Sost. chimiche	7,626,830	7,513,352	— 113,478
Generi diversi	29,017,598	30,676,898	+ 1,659,370
Pacchi postali	1,189,990	1,531,545	+ 331,555
Totale	209,989,636	219,851,003	+ 19,641,367
Commercio in transito	54,946,917	50,858,858	— 4,089,064

Commercio francese.

Prospetto del movimento commerciale della Francia dal 1 gennaio a tutto novembre in confronto collo stesso periodo 1895.

Importazioni	*1895*	*1896* Lire	*Differenza* 1896
Sostanze alimentari	906,893,000	918,600,000	+ 48,330,000
Materie necessarie all'industria	1,367,611,000	1,382,771,000	+ 34,860,000
Oggetti manifatturati	340,359,000	385,700,000	+ 45,341,000
Totale lire	2,614,863,000	2,687,134,000	+ 128,531,000

Esportazioni	*1895*	*1896* Lire	*Differenza* 1896
Sostanze alimentari	474,348,000	509,088,000	+ 48,430,000
Materie necessarie all'industria	784,888,000	788,888,000	+ 38,478,000
Oggetti manifatturati	2,033,000,000	1,818,727,000	+ 2,000,000
Pacchi postali	139,167,000	139,788,000	+ 27,000,000
Totale lire	3,131,447,000	3,056,512,000	+ 19,935,000

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 16 dic. — Pres. **Villa** *— ore 14*

LAZZARO (sul verbale) si riserva di risollevare la questione del greco nel liceo, al momento opportuno.

Interrogazioni.

TROCHIO vuol sapere perchè il Governo non applichi al partito clericale gli stessi procedimenti che applica ai socialisti in materia di diritto di riunione.

DI RUDINÌ. Il Governo non ha preditisioni per nessun partito. Se le associazioni cattoliche si mettessero in contravvenzione colla legge di p. s. non mancherebbe di procedere contro di esse.

TROCHIO. Crede invece che si faccia una vera disparità di trattamento e non è soddisfatto: ma DI RUDINÌ gli replica che saprà reprimere sempre gli atti sovversivi contro le istituzioni da qualunque parte vengano.

DE MARTINO risponde a CAPILUPI su certi conti esistenti fra lo Stato e alcuni Consorzi di acolo nel Mantovano e sulla " competenza passiva dalle chiaviche omisarie „ ma la risposta non soddisfa l'on. Capilupi.

Sulle commende concesse ad alcuni deputati DI RUDINÌ risponde ad Imbriani che non si è mai creato nel conferimento delle onorificenze che dei meriti dei decorandi, senza cercare se fossero deputati o no.

IMBRIANI. Prende atto delle ultime parole del ministro. Ormai queste commende non fanno caduta con già e finiscono spesso a Regina Coeli che non so come ci siano individui ghiotti di questi gingilli. (*Ilarità*).

— BRIN - a Santini - dichiara che considera gli ufficiali e i soldati morti a Lafole come morti in servizio; saranno applicate loro le disposizioni di legge, in materia di pensioni e d'indennità alle famiglie.

— SERENA - a Guaiereri - dichiara che nella riforma della legge sanitaria non sarà abolito l'art. 16 che garantisce la condizione dei medici condotti di fronte ai Comuni.

Presentazione di relazioni sui progetti:

per riparti di fondi per i lavori del Tevere (Visocchi);

per variazioni sul bil. dell'interno;

per modificazioni al ruolo org. degli ufficiali di P. S. (De Zerbi);

per spese straor. sul bil. della guerra (Grandi);

per modificazione di riparto per opere pubbliche straordinarie (Curioni).

BRUNICARDI svolge un progetto per una tombola a favore dell'Asilo nazionale pei figli orfani dei marinai italiani. E' preso in considerazione.

Trattato italo tunisino.

GUICCIARDINI (*min. agr.*) Lo difende dal punto di vista commerciale.

Il commercio fra l'Italia e la Tunisia ha l'importanza di sole 9 milioni:

4 dall'Italia in Tunisia;

5 dalla Tunisia in Italia.

Questi quattro milioni di importazione interessano quasi tutte le parti della tariffa doganale; nessuna perciò di queste industrie ha un interesse troppo cospicuo. Le merci, la cui esportazione supera le 100,000 lire sono quasi soltanto 3. Di queste le più importanti sono gli olii (360,000), le uve secche (350,000), le pelli conciate (175,000), poi i cotoni tessuti, lo zucchero e le altre che oscillano sulle 100,000 o poco meno.

Queste cifre dimostrano che l'interesse commerciale non era il prevalente. Tuttavia non ha forse il Governo tutelato anche questo? Mi pare di sì.

La nostra esportazione sarà, per ora, garentita dalla clausola della nazione più favorita (trattato anglo-tunisino); dopo, sarà adottata la tariffa minima che non sarà mai superiore alla minima francese.

Quali gli effetti?

Nell'ipotesi anche più sfavorevole, ecco le cifre quali le desumo da apposita statistica.

Circa un 25 0/0 della esportazione nostra non avrà condizioni peggiori del regime attuale, e tra le merci in questione si annoverano le sete gregge; il 16 0/0 pagherebbe un dazio inferiore a quello attuale; per un 30 0/0 poi il dazio sarebbe inferiore al presente. Dunque solo un 34 0/0 della nostra esportazione si troverà in condizioni meno favorevoli dell'attuale. Riassumendo, concludo su questo punto, come il 66 0/0 della esportazione rimarrà senza nocumento o avvantaggiata; e 1/3 subirà leggiero danno.

Le cennare adunque mosse al trattato sotto questo riguardo non sono troppo giustificate.

Ma — si dice — resta danneggiata la esportazione dei vino in Tunisia. E' vero, ma non credo che per questo debba rinunciare ad un trattato.

Il vino nostro che va in Tunisia non supera i 30,000 ettolitri. Ora che cosa sono questi in confronto dei 30 o 35 milioni di ettolitri che costituiscono la nostra produzione? E che sono in confronto ai 2 o 3 milioni di ettolitri che l'Italia esporta?

Occorre poi osservare che in Tunisia si verifica ora una vera trasformazione agricola. I vigneti che sono largamente sostituiranno presto la Tunisia in condizione di non aver più bisogno del nostro vino. Ma, si obbietta, cessato il trattato anglo-tunisino, quali non ne saranno le conseguenze? Che la tariffa minima farà al nostro commercio?

Io non credo che possano esser tali da recare grave danno. Una buona parte della nostra esportazione gode dell'esenzione, specie in seta ed altre, che dopo il vino, rappresentano il 25 0/0 dell'esportazione totale. Ed è pur da considerarsi che altre merci non possono venire, come il burro, pesate e frutta secche, le concorrenza francese, quindi continueranno ad avere sbocco in Tunisia.

Anche per i tessuti in cotone, importante ramo della nostra esportazione, il trattato è una garanzia di tutela per ora, e dopo la stessa tariffa minima francese non recherà a queste industrie che un danno minimo.

Certo il Governo non sostiene che il regime doganale nuovo sia migliore o pari al cessato, ma sostiene che ha lievi inconvenienti, largamente compensati da vantaggi di cui risentirà la Colonia Italiana di Tunisi.

Una prova si ha nel fatto che nessuna delle Camere di commercio e delle Associazioni agricole ha espresso giudizi contrari all'opera del Governo, che molte Camere anzi approvata e prima fra questa la Camera italiana di Tunisi, la quale ricordobe che l'accordo fra i due governi il Governo ha fatto quanto di meglio si poteva fare.

Concludo quindi esprimendo la fiducia che il voto della Camera sarà conforme al giudizio del paese, (*approvazioni*).

RANDACCIO (rel). Ritiene superfluo fare un discorso. Ci sono però due gravi obbiezioni: quella sullo stato giuridico dei sudditi nazionalisti in Tunisia, quella di danni provenienti da eventuali mutamenti nella tariffa minima.

Confuta le obbiezioni riferentisi alla prima; dice: ora, sulla seconda, la esigità del danno possibile nel caso di verificbi la escludo.

MAIL. Si domanda quali sieno i vantaggi ed i compensi che l'Italia ha potuto ottenere fondamentale questo trattato, e trova che non esistono nè gli uni nè gli altri.

Si domanda ancora a che serva, o in che modo il Governo tragga profitto della Triplice del momento che l'Italia è rimasta isolata e le potenze amiche si sono disinteressate; mentre il contegno dell'Inghilterra può essere giustificato dalla sua posizione in Egitto.

Ricorda che il Mediterraneo è un mare italiano, che la questione dall'Africa Settentrionale non è risoluta e conclude che non è questo trattato che farà avvantaggiare l'Italia sulla via della buona soluzione. (*Approvazioni*).

Si passa alla votazione a scrutinio segreto.

E' approvato il progetto di proroga alla fine 1901 pel ritiro dalla circolazione dei buoni agricoli.

Sono presentate queste altre relazioni:

sui provvedimenti per le inondazioni (Chiaradia);

sulla tombola per il Protettorato di S. Giuseppe (Massa);

sulla proroga dei decreti militari del 1894 (Grandi).

Riordinamento della imp. fondiaria.

Questo progetto è, su per giù, quello dell'on. Sonnino (1896).

PAPA. Non è contrario al progetto, non perchè sia buono, ma per tema di peggio. In fondo è una legge di giustizia per la quale occorre la concordia dei deputati che vogliono la perequazione.

Deplora il contegno del governo verificatosi alla provincie a catasto accelerato, alle quali si mancò di parola, facendo loro anticipare le spese per un catasto che non venne eseguito.

Esaminando il progetto dice che i provvedimenti si riassumono in due:

1. Aumento dell'aliquota dal 7 all'8 0/0.

2. Richiesta di altri 5,590,000 lire di anticipazioni che si impongono alle provincie a catasto accelerato.

Nulla può garentisce che il catasto sarà finito presto e le somme stanziate sono inferiori alle antiche e i metodi con cui si procede sono sempre gli stessi.

Svolge i suoi emendamenti e cioè che l'aliquota dell'8 per 0[0 decorra dalla stessa applicata per D. R. che le provincie vengano esonerate dall'anticipo del 5,590,000 lire.

Fino a che non venga applicata alle provincie l'aliquota dell'8 0[0, vengo ritenta del 15 0[0 l'applicazione della locale imposta!!!

Tale concessione è un sollievo e in pari tempo una garanzia che il Governo vuole sul serio procedere alla perequazione. Senza queste due concessioni, la legge sarebbe una delusione amara per i contribuenti. Il bilancio non ne avrà a soffrire; le concederà il Ministero precedente, come si dovrebbero ridurre oggidì? Le condizioni finanziarie non sono peggiorate dal dicembre 1895 in poi.

CANZI, inscritto a favore, parla contro e chiede, con un lungo ordine del giorno, che la Camera pensasa che il catasto estimativo fisso non può perequare, dellberi di sospendere i lavori d'estimo, confinando quelli del catasto geometrico, particolare, e che alle 15 provincie che chiesero il catasto accelerato si restituiscano le somme anticipate e venga ridotto dal 15 0[0, (forse perchè le provincie sono 15) scandirne il contingente dell'imposta erariale. Alle 3 provincie Modenesi eguale trattamento. Alle altre niente!

Il voto sul trattato.

Vot. 196 - Fav. 139 — Contr. 64.

Convenz. *stato quo* doganale:

Vot. 196 — Fav. 134 — Contr. 62.

Convenz. sulla navigazione:

Vot. 196 - Fav. 131 - Contr. 65.

Approvati.

Il preteso sbarco di Raheita.

CIRMENI domanda:

Quali notizie sono pervenute al governo sul preteso sbarco di soldati russi a Raheita (preso Assab) per occupare un miglio quadrato di territorio sognato al protettorato italiano.

VISCONTI VENOSTA. Secondo le informazioni ricevute dal Governo la notizia non ha fondamento.

Varii giorni sono pervenne notizia al Ministero di un nave russa che aveva fatto fondo a Raheita.

Le informazioni assunte presso il Governo russo hanno assodato che si trattava di una fermata per rilievi idrografici ed enterizzano a smentire ogni proposito di occupazione.

La lettera Astengo.

Sull'autenticità e sugl' intendimenti di una lettera del comm. Astengo „ pubblicata stamani dal *Popolo Romano*, interroga DI RUDINÌ.

DI RUDINÌ risponde: La lettera è vera, quanto ai suoi intendimenti, il comm. Astengo ha tenuto ad avocare a sè la responsabilità degli atti cui egli ha preso parte.

CAVALLOTTI. Da esse cattive nascono esse cattive e questo è un cattivo stratcio di quanto è cominciato malamente.

Rileva che con quella lettera l'Astengo copre nobilmente la responsabilità degli impiegati.

GALLI. La Camera comprenderà che non posso, non debbo e non voglio rispondere all'on. Cavallotti. Ma le stesse dichiarazioni pronunciate dall'on. Presidente del Consiglio confermano la cattiva fede affermata dall'on. Cavallotti nel suo giorno. (*Rose*). Che cosa disse infatti? Parlai dell'inchiesta eseguita da impiegati del ministero a Reggio Calabria, e disse che quelli i quali c'ano stati mandati colà non avevano voluto assumere la responsabilità di la relazione, e che la relazione era stata stata scritta dal Brunialti e dal Pagani, i quali colà non c'erano andati e non avevano fatto l'inchiesta; a proposito di questa relazione, io dichiarai che il comm. Astengo aveva tenuto a farmi sapere come egli non si avesse avuto parte alcuna. Adesso il Presidente del Consiglio non ha fatto che confermare questo? L'on. Cavallotti dice che l'Astengo copre nobilmente colla sua responsabilità gli impiegati inferiori. Non è vero! Nella dichiarazione fatta dal Presidente del Consiglio, l'Astengo dichiara che lascia la responsabilità della relazione nella inchiesta in Calabria — che è il documento più importante — alla coscienza dei Brunialti e dei Pagani.

Essi sono dunque abbandonati a sè stessi.

Del resto, che l'Astengo ci tenesse a farmi sapere questo, non me lo disse l'on. Montagna, ma un altro funzionario delle Stato, fiorentino, autorizzato espressamente a ciò dallo stesso Astengo. E questa è la verità che le vost grosse, i parziali, le passionali, i rancori non possono in alcun modo infirmare. (*Rose, bravo, approvazioni generali*).

IMBRIANI, ripete le sue constatazioni fatte ieri. Nessuno dunque, dice, assume la responsabilità?

DI RUDINÌ. Dichiara che egli assume tutta la responsabilità *politica* dell'inchiesta, ma non può assumersi quelle dalle *addizioni* e dalle *cifre*. Così l'Astengo assume le responsabilità degli atti la cui ha avuto parte personale e ufficiale.

La seduta termina con un po'di battibecco fra il presidente e Imbriani che vorrebbe riparlare dopo che il suo fatto personale è smentito.

Alle 19,31 la sedata è levata.

Per la perequazione fondiaria.

Ieri mattina, nella Sala Rossa a Montecitorio, tennero una riunione i deputati Pelli, Frola, Conti, Ferrero di Cambiano, Badini, Bianchetti Cremonesi, Martengo, Facta, Bonacossa, Bianchieri, Sedini, Ottavi, Mirabelli, Sormani, Gasma, Colombo Giuseppe, Daniel, Pozzi e Fogzi, per intendersi circa la premura da fare, al governo per la perequazione fondiaria.

Non essendosi potuto addivenire d'accordo sulla proposta, stamane verrà tenuta un'altra riunione.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 16 contiene:

R. decreto che sostituisce con altra la tabella delle sezioni elettorali per l'elezione dei componenti la Camera di commercio ed arti di Genova — R. decreti riflettenti costituzioni di Enti morali e applicazione di tasse di famiglia in diversi comuni — Relazioni e R. decreti che sciolgono i Consigli comunali di La Salle (Torino), di Foggia e nominano straordinariamente un Commissario straordinario.

Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Tripoli durante il mese di ottobre 1896 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell'Interno, di Grazia Giustizia e Culti, della Marina e delle Finanze.

Amministrazioni comunali. — Il rag. Giacomo Padova e il cav. Vittore Carletti sono nominati Commissari straordinari presso i Comuni di La Salle (Torino) e di Foggia, i cui Consigli sono stati sciolti.

Magistrature. — *Giudici e pretori.* — Vosmi giudice a Cagliari — Lorenzini vice presidente tribunale a Sassari - Rotondo giudice a Bari nominato vice presidente del tribunale a Messina - Reggiani giudice a Macerata nominato vice presidente del tribunale a Lecce - Vacchelli giudice a Cuneo collocato in aspettativa - Tinti giudice a Urbino trasmutato a Bologna - Ciani pretore a Montella nominato giudice a Castiglione - Angioni Biasi pretore a Cairo nominato giudice a Modica - De Nino pretore 2. Bari nominato giudice a Nicosia - Scamacca-Consoli pretore del 2. Catania nominato giudice a Caltagirone - Toro pretore a Lucera nominato sostituto procuratore del Re a Lanciano - De Peppo aggiunto a Potenza collocato in aspettativa - Mattioli pretore a Caramanico trasmutato a Salcedo - Della Torre nominato vice pretore a Bene Vagienna - Veneziano id. a Maida - Dall'Armi idem ad Asolo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Savona, 15 — In questa filiale dello Stabilimento delle acciaierie (di Terni), l'operaio Domenico Demarti fu travolto tra i cilindri di una macchina. Perde un occhio all'epidermide. Lascia la moglie e 4 figli.

Napoli, 16 — Sono stati diramati 3000 inviti ai produttori di vini e di commestibili, chiamati a far la grande Esposizione vinicola e alimentare che si va organizzando qui da un Comitato ordinatore, sotto la presidenza del sen. De Sterlich.

Mistretta, 16 — Stamane Balchinioro presso Caltagirone, parecchi soldati rimasero sepolti sotto una frana. Due sono stati estratti cadaveri e tre gravemente feriti. E' aperta una inchiesta poichè si ritiene che questa disgrazia possa essere conseguenza di una colpevole negligenza dei sopraintendenti ai lavori.

Torino, 16 — Davanti a molti studenti universitari, al Rettore dell'Università, senatore Bizzozero, ai prof. Cognetti de Martiis, Ferroniette, Arcozzi-Masino, ed altri invitati, ebbe luogo l'inaugurazione della Scuola agraria annessa all'Istituto Alfieri. Lesse un bellissimo discorso il prof. Carlo S. Quirito trattando dell'insegnamento superiore agrario e della sua importanza presso la Università. L'oratore ricordò che anche i maggiori ostacoli, i più frequentatissimi cominciarono dunami.

Palermo, 16, ore 15,45 — Stamane in una delle principali chiese, in piazza Vigliena, proprio nel cuore della città, è scoppiata una atroce delitto.

Certa signora Bruno, moglie di un ex-ufficiale, da quattro coltellate alla gola e alla testa, caddè esanime e, condotta all'ospedale, versa in istato gravissimo. Si ignora chi sia il feritore.

Il fatto ha prodotto raccapriccio nella cittadinanza.

Santo Sepolcro, 16. — In San Secreo vedova incinta alla propria abitazione. Da Roma, per incarico del deputato Diligenti Gracia, a scopo di furto. Fu arrestato il comandino Guerrieri Sebastiano, pregiudicato, gravemente indiziato.

Caserta, 16. — I vetturini di Aversa, a causa dell'aumento delle corse dei tramvai a vapore Aversa-Napoli, oggi si posero in sciopero.

Napoli 16 (17,55) — *Ultime* da parte sabato.

Stanotte e stamani forti grandinate e fulmini. Danni poco rilevanti.

Il mare è agitato. I postali giungono in ritardo.

— Stasera partì il postale *Po* con cinque ufficiali, proviste, approvvigionamenti militari, materiali di costruzioni ed altro per Massaua.

Milano, 16, ore 24 — Nel gallerie sotterranee, nel sobborgo del Sempione, quattro cavalli attaccati ad un carro reggimentale del 9° cavalleria, imbizzarritisi, balzarono di sella il conducente ed investirono due donne. Una cinquantenne morì sul colpo, la seconda fu condotta all'ospedale moribonda.

I car iti furono feriti da alcuni coraggiosi cittadini.

Una statua a Lesseps.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16, 16,10. — Il Consiglio di amministrazione della Società del Canale di Suez intende di erigere una grande statua a Ferdinando de Lesseps all'entrata del Canale.

Dalle rive del Plata

La gran gara del tiro a segno — La nuova gara per le signore.

Buenos Ayres, 24 nov. — (E) La nostra colonia ha ottenuto un nuovo successo.

La grande gara internazionale di tiro a segno assunse tale importanza che merita davvero di essere nota nella madre patria.

Appena due anni fa, auspice il cav. Pietro Priani, un gruppo di volenterosi ebbe il felice pensiero di fondare una Società italiana di tiro a segno, in pochi giorni si raccolsero oltre 600 adesioni e quasi per incanto sorse in uno dei ridenti dintorni della capitale, a Villa Devoto, un elegante e vasto Poligono che forma oggi l'ammirazione di quanti hanno in pregio l'esercizio del tiro. Si spesero 80,000 pezzi, circa 150,000 lire italiane, e la Società italiana di tiro a segno ebbe appena nato, une Stand si vasto, elegante, ricco di tutte le possibili comodità da rivalgiarsi con quello della Società Federale Argentina che conta più migliaia di soci.

E a un solo anno di distanza dall'inaugurazione del lussuoso Poligono la nostra Società si volle affermare con una splendida festa delle armi, che commemorasse degnamente la data gloriosa del 20 Settembre, e fu indetta la grande gara internazionale che rimarrà memore ricordo dell'operosità, del patriottismo e dell'ardimento di questa nostra Colonia.

La pubblicità mercè dei ricchi premi stargiti da S. M. il Re, H. R. il Principe Ereditario Abruzzi, dalle principali Città e Società di Tiro d'Italia, destò vera ammirazione, ed il grande torneo che durò dieci giorni, inaugurato dal generale Don Giulio Roca, presidente del Senato, dal ministro della Guerra Rosetti, dalle autorità militari politiche e militari della Repubblica, da grande concorso di connazionali e di stranieri, segnò si ordinatamente e riuscì tanto interessante da meritare davvero il successo.

In tutte le categorie del Concorso si lottò vivacemente e con grande maestria; veramente accanita la lotta nella categoria *Italia*, dove tre veri campioni italiani ed una signora, si disputarono il gran premio del Re, *Ismael incentore dell'arco*, un bronzo di grandezza naturale, vera opera d'arte.

Rimase vincitore Pietro Pasquale, bersagliere; Luisa Hoppe, tedesca, riuscì seconde; terzo il bresciano Ausonio Franzoni, l'intelligente ed infaticabile segretario della Società.

Senza dilungarci nei dettagli, vi dirò solo per gli amatori che i bersagli erano in funzione erano 30 pel tiro a fucile e carabina, 10 pel tiro alla rivoltella, e che i colpi sparati furono più di *duecentomila* mentre i tiratori inscritti ascendono a circa 250.

La Gara ebbe un introito di 50 mila pezzi (90,000 lire nostre), che furono assorbiti dalle spese nella quasi totalità — perchè il personale di servizio era numerosissimo, perchè molto fu speso nelle sorese e diplomi d'argento offerti ai visitori, e perchè inoltre i ricevimenti, le feste, i banchetti ecc. furono improntati a vera splendidezza. Mi consta poi che la Società non dorme sugli allori, e sul mese vantaggio avremo una nuova Gara, quella per le signore, sull'esito della quale non vi può essere dubbio.

Abbiamo qui della valenti tiratrici italiane ed argentine, che certo si disputeranno il ricco *pizzo*, dono del Municipio di Napoli, arrivato troppo tardi per la grande Gara, ma a tempo, e veramente provvidenziale, per questa del gentil sesso. Alle cortesi lettrici del *Pop. Rom.* prometto fin d'ora i dettagli della festa.

Teatri ed Arte

Lirica — Il m. Anzoletti ha compiuto la sua *Mimica*, rappresentante un episodio della guerra fra Turchia e Montenegro.

— La *Marcella* di D'Erasmo — premiata al conc. Steiner — è stata acquistata dall'editore Pigna, che la farà rappresentare quanto prima.

— La classe di opera del Royal College of Music ha dato al Lyceum Theatre una rappresentazione del *Falstaff* di Verdi, sotto la direzione del maestro Villiers Stanford.

L'esecuzione è stata abbastanza accurata e l'ambiente più piccolo ha permesso al pubblico di gustare meglio tutte le bellezze dell'opera.

Concerti — All'ultimo concerto classico di Monte Carlo, le *Impressione d'Italia* di Charpentier hanno prodotto un grande effetto. Applauditi pure il preludio di *Tristano* e *Isotta*, il *Carnevale di Pesth* di Liszt e la sinfonia in re di Beethoven.

— Giorni sono ebbe luogo un concerto al Neu Palais presso Potsdam.

La Corte germanica aveva diramato 340 inviti e un treno speciale condusse da Berlino alla stazione di Wildpark tutti quei personaggi.

Il programma era tutto ottimo e fu eseguito dalla Società corale di Berlino, dai cori del Duomo e da 55 musicisti di Corte.

In tutto parteciparono al concerto 260 artisti.

Dopo il trattenimento musicale fu servita una cena nella Sala delle Conchiglie.

Drammatica — La compagnia comica veneziana S. Marco, diretta dall'artista Enrico Tarazza, che ora si trova a Catzaro, è stata scritturata per una recita di gala al teatro di Cettinje, in onore del principe del Montenegro.

Essa darà *Gli amanti della nonna*. Sarà la prima volta che una compagnia italiana recierà nel Montenegro.

— Buon successo al Manzoni di Milano: *Dopo il viaggio di nozze*, di Boyeret e Goyard, una commedia di stile non modernissimo, che solleva un po'il pubblico dalle " affizioni „ delle solite *pochades*.

Necrologio — E' morto a Londra a 45 anni, all'University College, il pittore spagnuolo Luis Falero, autore di alcuni quadri notevoli che aveva spesso esposto alla Royal Academy.

Era molto erudito specialmente in astronomia, e i lavori popolari di Flammarion sono adorni di illustrazioni fatte da lui.

Era nativo di Cadice. Sua moglie, un'italiana, lo ha assistito all'ospedale durante tutte le malattie.

Varie — La signorina Sarita Bernhardt, nipote della celebre attrice, avendo tentato con poco successo la carriera teatrale, ha messo su un magazzino di mode a New-York con denaro fornitole dalla zia. Ciò fa sapere alla fonografia vace sparsa in America che Sarah Bernhardt avesse abbandonato le scene per dedicarsi al commercio.

Giunta Superiore di Belle Arti

Ecco le ultime deliberazioni adottate dalla Giunta Sezione Monumenti: *Ripristinamento dell'altare di S. Sigismondo nel Tempio malatestiano di Rimini.*

La Giunta lo ha approvato nel modo proposto dal Direttore dell'Ufficio regionale in Bologna.

*

Battistero metropolitano di Ravenna — Nuova serrandà.

La Giunta è di parere che, in massima si debba adottare il partito proposto dal Direttore predetto: credre però che la serranda debba avere il cavettiere di trasporto, e che le lastre di marmo, e che vi si debbano applicare veri sofiati.

*

Duomo di Napoli — Lavori alla facciata.

La Giunta è di parere che per giudicare delle modificazioni da introdurre nel progetto, occorra esaminare: il rilievo esatto di tutto ciò che è stato fatto eseguire; il progetto illustrato delle parti da eseguirsi; la perizia degli scavi; i lucidi del compianto architetto Alvino.

*

Chiesa dei SS. Pietro e Paolo alla Magione in Siena.

La Giunta loda e approva la proposta dell'architetto Scioni, di ripristinare tutto l'interno della Chiesa, ripristinando anche che all'esterno le cornice di coronamento della facciata, sia sostituita una decorazione ad archetti, secondo le indicazioni che verranno date dal Direttore dell'Ufficio regionale pei monumenti in Firenze.

*

Battistero di S. Giovanni in Siena.

La Giunta approva la proposta di ripristinare nella forma originaria la fonte battesimale nel detto Battistero. Per la porta centrale approva il disegno A dell'architetto Socini, e per le due laterali il disegno B, consigliando alcune modificazioni circa il numero delle formelle di quest'ultimo disegno e circa l'altezza della zoccolatura.

*

Chiesa di S. Clemente ai Servi in Siena.

La Giunta approva in massima il progetto di restauro dell'abside, compilato dall'architetto Socini.

*

Battistero di S. Giovanni in Firenze.

La Giunta approva il progetto presentato dall'Opera del Duomo di Firenze, pel restauro della copertura marmorea del Battistero di S. Giovanni.

*

Mausoleo di Teodorico in Ravenna.

La Giunta, viste le deplorevoli condizioni in cui si trova quell'insigne monumento, fa voti affinchè esso sia convenientemente restaurato.

*

Regolamento per le riproduzioni fotografiche dei monumenti e degli oggetti d'arte.

La Giunta approva, salvo lievi modificazioni, il regolamento proposto dal Ministero.

Enrico di Orléans in Abissinia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 16,10. — Il principe Enrico di Orléans partirà a fine di gennaio per il suo viaggio in Abissinia. Il viaggio durerà 10 mesi. Egli si aggregherà nelle regioni inesplorate nell'estremità dell'Abissinia.

Secondo le circostanze potrebbe anche tentare di arrivare al Congo passando per Bar-el-Ghazal.

Al Polo Nord in pallone

Ecco alcuni particolari sulla spedizione in pallone al Polo Nord che alcuni giorni sono preparando degli arrostati francesi Godard e Surcouf.

Essi non sono agnomentati dall'insuccesso della spedizione Andrée. Nel mondo aeronautico l'arditotentativo destò ovunque un comprensibile senso di fantasia, perchè le condizioni del pallone non erano tali da resistere ai rischi di un lungo viaggio. Andrée, d'altra parte, non aveva nè la lunga pratica dei viaggi aerei, nè la conoscenza della manovra del pallone, indispensabili a sì grave impresa.

Che ne avvenne? L'aerostato di Andrée perdeva ogni giorno da 60 a 65 ch. di forza ascensionale. Dopo aver superato la zona in cui la corrente favorevole quando questa venne, il pallone non aveva più forza.

Col piano dei signori Godard e Surcouf il pallone che sarà costruito ebbrà 10,847 metri, con una circonferenza di 86. Gonfiato si gas idrogeno, avrà una forza ascensionale di 19,000 ch., di cui 4850 per il materiale aero statico e il resto per l'equipaggio, i viveri, le zavorre. Le zavorre disponibile ascenderebbe di 9000 ch. Calcolando la portata all'1.20 per cento - molto maggiore del vero - si ha una forza sufficiente a restare in aria per 40 giorni. Ma, con un sistema di palloncini graunotci, in forma del pallone basterà a tenerlo in aria 60 giorni.

Ora, supposta la velocità minima del vento - 4 metri al secondo - il pallone avrebbe tutta forza di percorrere 21,600 chilometri. Invece lo spazio polare ignoto - fra le Spitzberg e lo stretto di Behring - non supera i 3000 chilometri, sicchè gli aeronauti francesi sperano di arrivare, attraverso il polo, dalle Spitzberg allo stretto di Behring, in 19 o 15 giorni.

L'equipaggio si comporrà di sette persone; Godard e Surcouf, due altri aeronauti, un meteorologista chimico, un fotografo e due abili navigatori polari polari e un medico di marina. La spesa prevista è di 225,000 lire.

Per strappare al Polo il suo segreto, la spesa merebbe un tantino di più, direbbe?

(Il Godard è senza dubbio uno dei più svelti aeronauti. Durante l'esposizione di Torino 1884 egli faceva ascensioni frenate e libere. Un fulmine gli incendiò un pallone, il più bello, quindi gli altri gli andarono male anche. Perchè non sopragiungesse il cholèra. Un bel giorno Godard, per sottrarsi al cholèra e al pagamento del gas arrestato, fece un'ascensione senza amarre, andò a sbarcare a Verenti).

Godard è senza dubbio uno dei più svelti aeronauti. Durante l'esposizione di Torino 1884 egli faceva ascensioni frenate e libere. Un fulmine gli incendiò un pallone, il più bello, quindi gli altri gli andarono male anche. Perchè non sopragiungesse il cholèra. Un bel giorno Godard, per sottrarsi al cholèra e al pagamento del gas arrestato, fece un'ascensione senza amarre, andò a sbarcare a Verenti.

Ora, supposta la velocità minima del vento - 4 metri al secondo - il pallone avrebbe tutta forza di percorrere 21,600 chilometri. Invece lo spazio polare ignoto - fra le Spitzberg e lo stretto di Behring - non supera i 3000 chilometri, sicchè gli aeronauti francesi sperano di arrivare, attraverso il polo, dalle Spitzberg allo stretto di Behring, in 19 o 15 giorni.

L'equipaggio si comporrà di sette persone; Godard e Surcouf, due altri aeronauti, un meteorologista chimico, un fotografo e due abili navigatori polari e un medico di marina. La spesa prevista è di 225,000 lire.

Per strappare al Polo il suo segreto, la spesa merebbe un tantino di più, direbbe?

SPORTS.

Caccia. — A proposito di quanto scrivemmo iert'altro intorno al bracconaggio, ecco altre idee del dett. Carlo Gibelli:

« Nelle grandi città la salvaggina per lo più tocca prezzi elevati, e molti si danno quindi a perseguire animali per averne lauro, nelle campagne poi e nei piccoli borghi ne viene forma secondaria di guadagno, e la selvaggina non si porta la selvaggina agli albergatori, rivenditori e pollivendoli, quali vi dibattono, o se vi esistono, in quelle circostanze, interdono pagare troppo poco, ma gli artigiani e mestieranti non quelli che ne fanno acquisto, procurandosi così un prodotto alimentare ad un prezzo inferiore di quello delle carni, che difficilmente potrebbero mancare in una cucina rurale ed il cacciatore di professione trova facile smercio alla sua cacciagione depredata, viene favoreggiato dall'interesse. »

« A pene ripari nel miglior modo possibile contro la caccia furiosa in Francia si fondò nel 1866 la « Società centrale dei cacciatori, » riconosciuta di pubblica utilità con decreto del 24 aprile 1876, la quale dalla sua fondazione in poi ha speso più di 200,000 franchi (circa 160,000 lire) in sovvenzioni, conferite ai più assidui e valorosi disceprieri, L. 296,656 in premi accordati agli agenti di polizia, guardie campestri ed ufficiali giudiziari, che operarono contravvenzioni, e L. 19,145 in sussidi distribuiti per le operazioni equivalenziate, sono ora entrate le altre società. »

E dopo esserci chiesto perchè così non si faccia anche in Italia, aggiunge:

« La caccia potrebbe partire da Roma; quivi abbiamo il « Circolo della caccia, » e il suo unico scopo è quello di offrire ai soci un luogo di piacevole ritrovo, e il Circolo dei cacciatori, e che ha la mira di riunire gli amatori na sito di trattenersi in piacevole ritrovo, e il Circolo dei cacciatori,

Contro le cooperative. — Ieri sera nella sede del Consiglio fra i negozianti di vino si tenne il Comitato romano dei negozianti contro gli abusi e i privilegi delle società cooperative di consumo.

Alla riunione presero parte i deputati di Roma comm. cav. Cocchini, i rappresentanti della Federazione generale fra gli esercenti italiani, e della società gen. dei negozianti di Roma e molti altri principali commercianti di cui ci sfugge il nome.

Presiedeva il signor Paolo Chiappa, presidente del comitato, il quale dopo aver comunicato le adesioni e i voti espressi da tutte le Camere di commercio del Regno e dalle associazioni commerciali d'Italia, riassunse l'opera del comitato, esaltò alle deliberazioni già prese nei diversi comizi di Genova, Milano, Firenze e Venezia e dalla relazione presentata dalla società generale dei negozianti di Roma al Ministro del commercio col domandare:

1. Proibizione assoluta alle società cooperative di vendita della vendita a terzi.

2. Penalità alle società cooperative ed ai possessori delle azioni sull'abuso delle tessere personali.

3. Certificato di militarizzazione estendibile anche agli impiegati che non oltrepassano lire duecento annue di stipendio per far parte come socio della cooperativa di consumo.

4. Vendita ai soci al puro prezzo di costo.

Una seria discussione sorse sulla terza proposta da parte dei deputati presenti i quali unanimemente la ritennero inaccettabile. Rispettero pel timore cercando di giustificare la proposta almeno in parte d'ordine generale i signori Bocconi, Vanuisanti, Cecchini e Picarelli.

I deputati in ogni modo promisero di studiare seriamente la questione e a tale scopo di preparare e tenere un'altra seduta per elaborare una esatta relazione da presentarsi al Ministro in unione ai nomi nuovi del Comitato.

Questi nomi saranno senza dubbio di esser presi con seria considerazione, ma il Comitato spinge più oltre le cose. Le due ultime proposte portano a essere giustificate in ottime ragioni, ma sono esclusive e non praticamente attuabili. Il Comitato se vuol riuscire nel suo intento deve limitarsi a chiedere ciò che è giusto e possibile; e siccome potrà affrontare il trionfo della lotta non ha che entro certi limiti, è indiscutibilmente giusto.

Contro la tassa pascolo. — Da ricorsi presentati e da lagnanze ieri eseguite presso quali-che esattorie della provincia è venuto a risultare che in vari comuni si procede dagli esattori alla riscossione della *cosi detta tassa pascolo* in modo e con i privilegi stabiliti dalla legge 20 aprile 1871 per la riscossione delle imposte dirette.

Ora essendo ciò assolutamente illegale poichè la tassa pascoli, così impropriamente chiamata, non è un corrispettivo d'affitto delle erbe dei terreni comunali pagato da quei cittadini che vi mandano a pascere il bestiame, il ricorso al Prefetto ha invitato i sindaci a far voto-re in una tale irregolare sistema di riscossione.

Ma questo voto nel loro rispettivo comune, credo possa in caso affermativo provvedersi al bisogno senz'altro il lamentato inconveniente.

R. Università. — La clinica oculistica, diretta dal prof. comm. Francesco Bainelli, è stata riaperta anche in quest'anno scolastico.

Il personale sanitario, in seguito a modificazioni avvenute, è così composto: cav. dott. Alfredo Fortunati, primo aiuto, dott. Giuseppe Pasquini secondo aiuto, dott. Vincenzo Carro assistente, e dott. Giovanni Petella assistente onorario.

L'Istituto Archeologico Germanico Nell'adunanza di domani (ore 15) il prof. Persen riferirà sulla nuova edizione della colonna Traiana pubblicata dal prof. Cichorius di Lipsia, e dott. Amelung sopra alcune statuette greche rinvenute di fuori antiche.

I biglietti ferroviari pel Natale e Capo d'anno — Per rendere più solleciti nella ricorrenza delle feste Natalizie e Capo d'anno la spedizione dei biglietti di visita, la Direzione delle poste prega il pubblico di inoltrarli nelle apposite cassette che vengono collocate nell'Ufficio Centrale, oppure consegnarli a mano presso gli uffici succursali e di tener separati quelli per la città dagli altri.

Passeggiata di beneficenza — Stamane i soci della "Romanina,, faranno la prima delle quattro annunziate passeggiate di beneficenza.

La Società Romana per Trams ha gratuitamente concesso due carri, il Circolo della S. Famiglia ragazzi per suonare la tromba.

I soci percorreranno i rioni Trevi, Esquilino, Monti e Macao.

Club Alpino — Domenica prossima escursione a Monte Aguzzo (m. 1067). Partenza dalla stazione di Termini alle 7.30.

Direttore dell'escursione G. Buttini.

S. M. Assistenza Impiegati — Questa sera continuazione dell'assemblea generale in seconda convocazione.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati nei 15 dicembre 1896

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti						Rimasti		
							guariti		migliorati		morti				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
Spirito	409	53	462	28	3	31	1	—	1	—	1	—	406	56	462
Antonio	137	214	351	3	6	9	—	1	—	—	—	—	140	219	359
Giovanni	74	103	177	2	3	5	—	—	—	—	—	—	76	106	182
Giovanni	—	165	165	—	12	12	—	—	—	—	—	—	—	166	166
Margherita	153	88	241	3	2	5	—	—	—	—	—	—	153	90	243
Consolazione	68	29	97	1	—	1	—	—	—	—	—	—	69	29	97
Galliera	204	107	311	—	—	—	1	—	—	—	—	—	204	107	311
Totali	1045	759	1804	37	26	63	2	1	1	—	1	—	1048	783	1831

Il Dottor Romanini, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie (Ufficio di Vienna e di Berlino) riceve in Via Poli 20, p. 2°, dalle ore 14 alle 18 tutti i giorni, meno i festivi. I poveri sono serviti nel suo Ambulatorio privato in Piazza Sciarra, Palazzo Sciarra, nei giorni feriali dalle 9 alle 10 1/2, Martedì, Giovedì e Sabato.

Grande liquidazione — In via Nazionale 2, 45, angolo via Venezia 1, 5 si liquida per cessazione di commercio, a prezzi veramente eccezionali, un grande assortimento in articoli di seterie, lane e velluti, e confezioni per signora. Si un'occasione veramente favorevole, per comperare a buon mercato; ordinare superfino raccomandato alle nostre abili lettrici.

L'arresto di un ex-ufficiale.—Per mandato di cattura ieri fuori di porta Pia fu arrestato Fortunati Guido, di anni 25, ex-ufficiale del 70, famoso, imputato di aver commesso 5 truffe a danno di diversi negozianti di velocipedi.

Attenti alle armi — Ieri mattina alle 11 in una bottega dell'arsenale alle Poli Egidio, in via del Babuino, il guardiano municipale Baldi Carlo per farsi pulire un revolver. Il Poli lo stava osservando, quando improvvisamente partì un colpo. Una carica era rimasta nella rivoltella e il Baldi l'aveva dimenticata nel cassetto destro.

Ne impaurito e *n.* Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Cavallo in fuga — Alle 9,30 di ieri il cavallo attaccato alla carrozza del sig. Chiovenda Carlo abituato in piazza Montevecchio, in via della Scrofa ed data a precipitosa fuga e tirando dalla carrozza una stanga.

La guardia di P. S. Sava Domenico colà di servizio vedendo il pericolo che correvano il Chiovenda e i numerosi passanti si slanciò alla testa del cavallo e benchè trascinata per circa 10 metri riuscì a fermarlo.

La guardia Sava riportò delle lesioni che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Investimento — In piazza Cairoli, allo sbocco di via Arenula, un vetturino a cassetta cavallo, guidato da un sconosciuto, investiva la cuattrice De Neri Fortunata maritata Menassi, d'anni 61, romana.

La povera vecchia cadeva riportando delle escoriazioni alla testa e contusioni al gomito destro.

Soccorsa dalla guardia municipale Citernesi Angelo e dal calzolaio Colasanti Cesare, fu trasportata in Consolazione, dove fu giudicata guaribile in 5 giorni.

Dopo medicata fu condotta alla sua abitazione, in S. Lucia n. 22, p. p.

Barufe. — In via del Leoncito De Luca Cesare, d'anni 30, di Macerata, con un colpo di chiave feriva alla testa il proprio fratello Stefano, di anni 34, calzolaio, col quale era venuto a litigio.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

A Rita Grande avvanzato letto due diagnosi: il maniscalo Rizzo Matteo d'anni 37, da Castellamare del Golfo, strada sulla goletta *Garibaldi*, fu colpito alla testa da un pezzo di ferro caduto dall'albero del bastimento. Ne avrà 10 giorni.

— Il facchino Baldassari Giovanni, d'anni 47, trasportando un sacco di grano cadde producendosi grave contusioni ai lombi. Guarirà in 15 giorni.

A Sant'Angelo — Ricoverati:

— Per cadute: Chiarica Di Savino guaribile in 12 giorni.

— Alla stazione di Termini all'operaio Luigi Pace mentre puliva una macchina cadeva sulla mano destra la *sabbiera* producendogli delle contusioni guaribili in due settimane.

— Nella stessa località il lampista Rinaldo Circetti nell'accendere un lume cadeva da una scala a piuoli. Riportava contusioni alla testa.

— Il carrettiere Domenico Mattenoni fuori di porta S. Lorenzo veniva investito dal suo veicolo. Niente di grave.

Arresti. — In piazza di Spagna dalle guardie municipali Nori e Pacetti furono arrestati Ba-ttelli Leone, Cocchi Ernesto e Batti Vincenzo per tentato borseggio ad una signora.

Grandi magazzini di novità con primaria maestranza per signora, specialità in seterie, lanerie e velluti. Ultimi modelli di Parigi, Berlino e Vienna in confezioni per signora. Splendido assortimento nelle ultime novità della stagione.

Eugenio Fiorentino — Roma, via del Tritone 18-28.

Per le feste — La pasticceria Sagnotti via della Scrofa 59 e 60 ang. lo delle Coppelle è fornita di gradissimo assortimento di dolci fini per la stagione romana. Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia. Prezzi modici.

Mobili di occasione. — Per cessazione di commercio, venerdì e giorni successivi si venderà tutto il mobilio nuovo e usato che trovasi nel negozio di mobili in via Torino n. 156.

Oggi e giorni successivi, in via Napoli, 24, vendite di tutti i mobili che appartengono l'appartamento del P. P. Questa vendita sarà continuata sino a totale esaurimento.

Vendita Casanova. — Giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19, alle ore 10 ant., avranno luogo le ultime tre importanti vendite all'asta pubblica dei mobili, ricchi soprammobili, stoffe ecc. nella casa Corvisieri, in via Due Macelli, N. 66.

Se vi sciupano i piedi, i ginocchi, i reni, la testa, strapazzati ogni mattina, per 5 minuti, con una spazzola unida di *Naftolio*: è un massaggio efficacissimo.

Carte da giuoco (Vedi avviso in 4.a pag.)

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Programma che eseguirà quest'oggi al Pincio il concerto comunale delle 15 all 16 1/2:

1. Marcia militare.
2. Adam "Giralda,, ouverture.
3. Meyerbeer. Marcia trionfale.
4. Pacini " Saffo ,, finale II.
5. Pedrotti " Tutti in maschera ,, sinfonia.

Presso la " Libreria Romana ,, in via Ufici del Vicario 36, avranno luogo due grandi vendite all'asta, di libri moderni e rari, venerdì 18 e sabato 19 corr. alle 4 pomeridiane. La prima serie di molte altre vendite di libri antichi e moderni, rarissimi, preziosi, curiosi,... incunaboli, manoscritti... eccezionalmente a distribuirsi nell'anno, avranno principio il 28 corrente. I cataloghi si dispensano *gratis*, e si spediscono dietro semplice richiesta. Anzi, chi vuole esser messo in nota per ricevere puntualmente i successivi cataloghi di molte altre vendite che si effettueranno in detto negozio nel venturo anno 1897, si affretti ad inviare il proprio indirizzo.

Dott. Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi Consulti ore 8-9 e 2-5. Via di Pietra 70.

Monte di Pietà.

Venerdì, 18 dicembre 1896 — **2.a** *Custodia vendo*:

Oggetti d'oro impegnati il 1. *maggio* 1896 fino alla polizza **95500**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 13 *maggio* 1896 fino alla polizza **94100**.

Spagnani i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Sono cominciate le prove d'ascione dell'*Aracai* del Mo Franchetti e trovansi già in buon punto. La signorina Ines Dal Frate è artista e per la sua bellezza e valentia ha subito eccitato un fascino su quei pochi, oltre l'orchestra, che hanno avuto la fortuna di seguire a sentirla nelle parte più simpatica ed importante dell'*Aracai*.

Insieme a quelle del lavoro applaudito del Franchetti si succedono splendidamente le prove del ballo fra d'azione non prenda altro rimedio.

Insieme a quelle del lavoro applaudito del Franchetti si succedono splendidamente le prove del ballo fra d'azione che andrà in scena ai primi di gennaio insieme al *Falstaff*.

Intanto gli abbonamenti vanno a vele gonfie ed ogni giorno al botteghino è un via vai di gente che vi *precipita* il proprio tutto. E, francamente, fanno assai bene. Spettacoli scelti con molto tatto e gusto artistico squisitissimo; esecuzione ottima; artisti e grossi guadagni non si deve neppure discutere. Perchè, come è noto, le rappresentazioni d'abbligo sono 48 e l'impresa ha voluto ridurre i prezzi di abbonamento ad una straordinaria modicità come risulta dal seguente ragguaglio dei prezzi serali:

Palco I ordine L. 50,60 - Id. II ordine L. 44,20 - Id. III ordine L. 35,40 - Id. IV ordine L. 19,20 - Id. V ordine L. 13,80 (compreso i 4 biglietti d'ingresso).

Poltrona L. 6,65, Sedia L. 3,35 (compreso il biglietto d'ingresso).

Dopo queste offre ripetiamo è inutile dire di più: solo rammentiamo che vi vede abbonamenti di sollecitare non rimanendo che soli pochi giorni.

Valle. — La cronaca è presto fatta. Un bel teatro, e molto pubblico colto ed intelligente.

Le Tenaglie di Herrieu non sono piaciute: il primo atto è stato disapprovato, il secondo zittito, al terzo finalmente il biasimo si manifestò in una forma anche più virulenta.

La scelta dunque di questa novità è stata cattiva, ma non certo migliore è stata quella della farsa *Le donne che piangono*: gli spettatori hanno subito capito.

Stasera si torna all'antico con *Le sorprese del Divorzio*. E per venerdì sera si annunzia lo spettacolo d'onore della signora Reiter con la *Regina di Cipro*. Avrà luogo il beneficio di Eleonora Duse.

Al **Quirino** stasera ancora *Mezzanina* ed al **Manzoni** *Battaglia di donne*.

Fibr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Le sorprese del divorzio*, ore 21.
Quirino. — *Mezzanina*, ore 21.
Manzoni — *Battaglia di donne*, ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso.
Caffè-concerto — Ore 15 - Ingresso L. 1.
Museo Fisico-Mineralogico e Biblioteca Lessona — Via del Mortaro 17, dalle 9 alle 5 pom. Raggi Rontgen.

24 Professori di medicina e migliaia di medici praticanti hanno dichiarato che le vere pillole svizzere del farmacista R. Brandt sono un ottimo purgante superiore a molti altri, di mite effetto ed inoltre innocue in ogni caso. Chi soffre d'costipazione non prenda altro rimedio.

5) Vendibili nelle farmacie al prezzo di L. 1.25 alla scatola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al consiglio superiore di Sanità del Regno: Estratto di Senna, di Achillea moschata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana.. Deposito generale per tutta l' Italia, Farmacia Tedesco A. Jannen, 10 via del Fossi, Firenze.

A. PELLEGRINI - DENTISTA
Roma, Piazza S. Claudio 89 piano 1.

SALATTIE URINARIE
Professore **Vincenzo Scandaroni** - ROMA
VIA MASSIMO D' AZEGLIO 83 — Dalle 16 alle 18.

FALLIMENTO
DELLA DITTA
Sesto, Settimio, ed Ottavio Fratelli Maggioran.

Vendita con ribasso
di due decimi sui prezzi di perizia.

Si rende noto che nel giorno di mercoledì 23 dicembre 1896 alle ore 10 nello studio del Notaio Dr Angelo Bacchetti, posto in Piazza di Spagna N. 58, e sull'istanza del curatore del fallimento Rag. Attilio Resti, si procederà al nuovo esperimento di vendita con ribasso di due decimi e mediante pubblico incanto, di diversi fondi rustici ed urbani posti nei Comuni di Roma e Campagnano di Roma.

Per le condizioni della vendita e descrizione dei fondi rivolgersi al detto Notaio.

Casamento d'affittarsi Essendo cessato l'affitto con i Monaci Benedettini del Casamento di proprietà del Sov. Ordine di Malta sito in Roma via Boccadi Leone, n. 69 (presso Piazza di Spagna e Via Condotti) già ad uso Albergo, si fa nota a chi volesse accedere a tale affitto che il fabbricato in parola è libero e che per informazioni e trattative ocorre rivolgersi all'Amministrazione del suddetto Ordine in via Condotti, n. 68.

FORNO GIOBBE
ROMA — Piazza Barberini, N. 58 — ROMA

Pangialle
Panettone
Pizza Valmiglia
Panpepato
Panforte
Pasta di mandorle

Grande assortimento di frutti canditi e dolci finissimi. Si fanno pacchi postali.

L'uso dell'*Acqua di Ulivetto* mi fu realmente prodigioso, sono pochi giorni che mi manca ed il mio stomaco ricomincia a farmi gli schezzi di prima.

Siena, 25 Agosto 1892. Prof. ADUCCO.

Per richieste **Terme di Ulivetto** (Pisa).

OROLOGERIA DI GINEVRA
ALFREDO BARASA
Artiere e Successore di E. KOLBAUER

Vendita Orologi d'ogni genere
Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici

108, Via Due Macelli, 108
Incontro al Hotel Vittorio e allo Stab. del " Popolo Romano ,,

Precise misurazioni della
VISTA
al sottoscritto degli occhiali per l'**Occulista** cav. **D.r Pantone**, Piazza Montecitorio 121, Ore 12-15.

Stadio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Vini vecchi e nuovi.

Nelle grandi Cantine **R. Caselli** in Rufina (Toscana) trovasi un forte *Stock* di circa 6000 Etolitri di vini *vecchi* dal 1885 al 1894.

Per grandi e piccole partite rivolgersi al *Deposito Caselli, Via del Tritone N. 173, Roma.*

Vini smerci da L. 1,85 a 1,50 al fiasco.

Due grandi vendite a prezzo fisso, da eseguirsi in Roma, via Nazionale, venerdì 18 e sabato 19, dalle 8 alle 16, in via Propaganda Fide, 16. Ricco mobilio, tappezzerie e porcellane.

Asta Pubblica.

Trattoria del Falcone, Teatro Valle n. 47-48. 691 oggetti, rimasti invenduti nelle quattro vendite precedenti, saranno aggiudicati con ulteriori ribassi giovedì 17 corrente ore 9 1/2.

Il Perito
Alessandro Bestiari.

Ultime Notizie

Stamane la consueta relazione dei Ministri al Quirinale.

La Camera di ieri.

Dopo un discorso dell'on. Guicciardini sul trattato italo-tunisino, la Camera votò e approvò il trattato stesso.

Quindi impresse la discussione sul progetto per la perequazione fondiaria.

Infine di seduta, furono svolte due interrogazioni sul preteso sbarco dei russi a Rabeita che è stato smentito e sull'autenticità e significato della lettera Astengo che comparve nel nostro giornale di ieri.

Giunta del bilancio.

La Commissione generale del bilancio, nella sua riunione di ieri mattina, relatore Pon. Frola, ha deliberato di rinviare ogni deliberazione sulla proposta di tassare la produzione del carburo di calcio e dell'acetilene. In attesa degli schiarimenti chiesti all'on. ministro delle finanze.

In altra riunione, alla quale è intervenuto l'on. ministro dei lavori pubblici, che ha fornito particolareggiate notizie sullo stato delle Casse patrimoniali e sugli effetti dei provvedimenti proposti, la Giunta ha discusso ed è pervenuta per l'ordinamento delle Casse stesse ed ha approvato con 3 voti contro 2 il progetto Ministeriale, nominando relatore l'on. Bertolio.

Il rilascio del " Doelwyck ,,

Fino a tersera il Ministero di grazia e giustizia non aveva comunicato a quello della Marina la sua approvazione alla sentenza della Commissione delle prede, per la parte che potrebbe riguardare il Commissario regio. Lo farà però in giornata e subito dopo il Ministero della marina darà l'ordine per il rilascio del " Doelwyck.

Per errore fu detto che la sentenza della Commissione non riconosceva il diritto dei feroci alla preda; invece lo considera, affermando che questo diritto non deriva dalla cattura legittima, ma si fonda sulla cosa e siccome la cosa non resta nelle mani dello Stato, così anche i cattaranti restano colle mani vuote.

Nei circoli parlamentari questa scappatoia non ha incontrato molto favore e nel complesso nuppure la sentenza, che i dotti nella materia ritengono non destinata davvero a far testo presso i giuristi degli altri Stati.

S. M. Generale dell'esercito.

L'Italia Militare annuncia che con decreto del 13 corr. sono state fatte le seguenti destinazioni e promozioni nello Stato Maggiore Generale:

Tenente generale Del Mayno, destinato al comando della divisione militare di Milano — Tenente generale Quarinaus, al comando della divisione militare di Brescia — Tenente generale Heusch, al comando della divisione militare di Livorno.

Sono stati promossi a tenenti generali: Maggior generale Fecia di Cossato — Maggior generale Buschetti, destinato al comando della divisione militare di Palermo — Maggior generale Aymonino, al comando della divisione militare di Firenze — Maggior generale Afan de Rivera, sottosegretario di Stato alla guerra — Maggior generale Majnoni d'Intignano, al comando della divisione militare di Palermo.

Per la nomina ad ispettore degli alpini nulla è ancora deciso.

Furono inoltre firmati i decreti per il collocamento, parte in disponibilità e parte in posizione ausiliaria, di tre tenenti generali e cinque maggiori generali.

Gli stendardi della cavalleria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 16, ore 17. — Questa mattina arrivarono le rappresentanze dei 19 reggimenti di cavalleria. Alle ore 16 furono ricevute nel quartiere di via della Zecca dal generale comandante la prima brigata.

Domani avrà luogo l'atto di consegna degli stendardi.

Il conte Nuvoli, segretario dell'Armeria Reale, pronunziò un discorso a nome del presidente, generale Cadorna, sofferente.

Oltre alle private saranno presenti alla cerimonia i generali: D'Oncieu, Ottolenghi, De Maria, Spaventi, Malaspina, Ganzurolli, Trisari, Pistoia Chiala e le autorità civili.

Il Duca d'Aosta si farà rappresentare.

Sulla piazza Castello si schiereranno il 30° cavalleria (Roma), un battaglione del 71 con musica e bandiera agli ordini del colonnello Fummasi.

La sera il Conte di Torino offrirà un pranzo all'*Hotel d' Europe* di 40 coperti ai generali e agli ufficiali comandanti le rappresentanze.

Pel traforo del Sempione.

(8) **Berna**, 16. — Il Consiglio degli Stati, su proposta della sua Commissione, ha approvato, senza discussione, l'accordo italo-svizzero pel traforo del Sempione.

Il relatore Munzinger, esaminando la Convenzione, dice che gli interessati sono d'accordo sui patti da essa stabiliti e no chiedono la ratifica. Afferma che la Svizzera fa dei sacrifici in proporzione maggiore di quelli che l'Italia, ma nessuno di essi deve approvare la Convenzione o rinunziare all'impresa (!).

Il relatore fa però osservare che la Compagnia del Jura-Simplon dovrà fornire le prove di essersi assicurati i mezzi finanziari prima che si proceda allo scambio delle ratifiche fra i due Governi interessati.

(1) Pel Gottardo l'Italia ne fece ben più della Svizzera e della stessa Germania.

Magistratura.

Da Prisco Nicola, procuratore del Re a Potenza, tramutato a Napoli.

Camarucia cav. Alfonso, procuratore del Re a Napoli, tramutato a Misuretta, continuando nell'attuale temporaneo adempimento alla Procura generale di Cassazione a Napoli.

Gallo cav. Giuseppe, consigliere di appello a Palermo, tramutato a Catanzaro, funzionando facente funzione presso consigliere d'appello a Casale per l'aspettativa del presidente di trib. Varron cav. Lodovico.

De Leonardis Giuseppe, consigliere d'appello a Palermo, tramutato a Trani.

Compagnone cav. Luigi, consigliere d'appello a Macerata, nominato presidente del trib. di Palermo.

Greco cav. Natale, presidente del tribunale di Palermo, nominato consigliere d'appello a Palermo.

Ferricio Federico, presidente del tribunale a Trapani, nominato consigliere d'appello a Palermo.

Giovanola Paolo, vice-presidente nel tribunale di Messina, tramutato a Genova.

Quaranta conte Filippo, giudice a Torino, nominato vice-presidente nel tribunale a Torino.

Exoguatur.

Venne concesso il regio *exequatur* a monsig. Aristide Gulfieri nominato vescovo di Città di Castello; a mons. Nicola Zimarino nominato vescovo di Lacedonia; a mons. Giulio Matteoli trasferito dalla sede vescovile di Sovana e Pitigliano a quella di Pescia.

Pei fallimenti.

Al fine di semplificare il lavoro, il guardasigilli, d'accordo col ministro di agricoltura, ha disposto che dal primo gennaio le funzioni periodiche nei fallimenti, sulle moratorie e Patho dei fallimenti, siano trasmesse al ministero del commercio ogni trimestre, non più tardi di cinque giorni dopo il trimestre.

Ministero della marina.

Col 1.° gennaio il contrammiraglio Ernest Franceschi è nominato alla carica di comandante superiore del corpo R. Equipaggi, che sarà assunta provvisoriamente dal capitano di vascello Pergola Salvatore.

Il conte. Grenet assumerà la carica di direttore generale del R. Arsenale del 2.o dipart., rimanendone esonerato il capitano di vascello Basso Carlo.

Il capitano di vascello Edoardo Micheli è collocato a riposo e nominato commendatore della Corona d'Italia.

I segnalati guardiamarina imbarcheranno sulla nave per cacciano indicata:

Aiello Alfredo e Corridori Paolo " Duilio ,, — Vettori Gustavo e Stabile Giuseppe " Italia ,, — Franceschi Anau " Fieramosca ,, - Tonta Luigi " Duilio ,,

Il " G. Bausan ,, è giunto a Gaeta, l'" Umbria ,, è giunta a Montevideo, il " Chioggia ,, è partito da Cagliari.

Riforme all'ordinamento giudiziario

La *Giustizia* reca le seguenti informazioni sul progetto di riforme nell'ordinamento giudiziario, presentato dal Guardasigilli al Senato, il cui testo non sarà pubblicato che fra qualche giorno:

La prima parte relativa all'ammissione nella magistratura, si propone specialmente di trovar modo di abbreviare la carriera pei giovani veramente distinti.

A questo intento, pur rimanendo unica la carriera, sopprasso l'esame per merito distinto, che si è dimostrato inefficace, mediante la trasformazione dell'esame di abilitazione, ogi si formirebbe il mezzo agli aggiunti che abbiano dato più alcune prove di capacità e di dottrina, di abbreviare il tirocinio, ammettendoli all'esame di concorso per quale dovrebbero coprire l'ufficio di pretore, e di passare perciò in un termine più breve ai tribunali.

Col progetto relativo alle garanzie della magistratura, l'azione del Ministero nelle promozioni e nei trasmutamenti sarebbe condizionata da commissioni locali costituite presso le Corti di appello e da una Commissione centrale esistente presso la Corte di Cassazione di Roma, della quale farebbero parte i rispettivi capi ed alcuni membri del collegio da essa annualmente designati.

L'inamovibilità del grado sarebbe estesa ai funzionari del P. M. ed ai pretori.

La Commissione consultiva presso il Ministero sarebbe abolita.

La dispensa dal servizio per ragione di età sarebbe mantenuta a settantacinque anni; ma per continuare a far parte della magistratura dopo settantacinque anni, per avendo diritto al massimo della pensione, sarebbe necessaria una declaratoria conforme della Commissione centrale di cui sopra.

Le modificazioni che il progetto propone di introdurre nei gradi e nella carriera riguardano tanto la magistratura che le cancellerie e segreterie. In contratto delle condizioni della finanza, dobbiamo necessariamente rimanere entro i limiti di un semplice coordinamento.

Questo però ha pur esso l'intento di aprire la via ai più meritevoli e assicurare anche ai gradi più elevati delle forze vive e delle intelligenze atte agli studi, così da elevare, per quanto la coltura del tempo lo consente, l'autorità deliberante dell'ordine giudiziario.

Calendario per l'anno 1897
Illustrato
Pubblicazione di lusso
Cent. 50 la copia
Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale

FALLIMENTO
DELLA DITTA
Sesto, Settimio, ed Ottavio Fratelli Maggioran.

Vendita con ribasso
di due decimi sui prezzi di perizia.

Si rende noto che nel giorno di mercoledì 23 dicembre 1896 alle ore 10 nello studio del Notaio Dr Angelo Bacchetti, posto in Piazza di Spagna N. 58, e sull'istanza del curatore del fallimento Rag. Attilio Resti, si procederà al nuovo esperimento di vendita con ribasso di due decimi e mediante pubblico incanto, di diversi fondi rustici ed urbani posti nei Comuni di Roma e Campagnano di Roma.

Per le condizioni della vendita e descrizione dei fondi rivolgersi al detto Notaio.

Casamento d'affittarsi Essendo cessato l'affitto con i Monaci Benedettini del Casamento di proprietà del Sov. Ordine di Malta sito in Roma via Boccadi Leone, n. 69 (presso Piazza di Spagna e Via Condotti) già ad uso Albergo, si fa nota a chi volesse accedere a tale affitto che il fabbricato in parola è libero e che per informazioni e trattative ocorre rivolgersi all'Amministrazione del suddetto Ordine in via Condotti, n. 68.

FORNO GIOBBE
ROMA — Piazza Barberini, N. 58 — ROMA

Pangialle
Panettone
Pizza Valmiglia
Panpepato
Panforte
Pasta di mandorle

Grande assortimento di frutti canditi e dolci finissimi. Si fanno pacchi postali.

L'uso dell'*Acqua di Ulivetto* mi fu realmente prodigioso, sono pochi giorni che mi manca ed il mio stomaco ricomincia a farmi gli schezzi di prima.

Siena, 25 Agosto 1892. Prof. ADUCCO.

Per richieste **Terme di Ulivetto** (Pisa).

OROLOGERIA DI GINEVRA
ALFREDO BARASA
Artiere e Successore di E. KOLBAUER

Vendita Orologi d'ogni genere
Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici

108, Via Due Macelli, 108
Incontro al Hotel Vittorio e allo Stab. del " Popolo Romano ,,

Precise misurazioni della
VISTA
al sottoscritto degli occhiali per l'**Occulista** cav. **D.r Pantone**, Piazza Montecitorio 121, Ore 12-15.

Stadio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Vini vecchi e nuovi.

Nelle grandi Cantine **R. Caselli** in Rufina (Toscana) trovasi un forte *Stock* di circa 6000 Etolitri di vini *vecchi* dal 1885 al 1894.

Per grandi e piccole partite rivolgersi al *Deposito Caselli, Via del Tritone N. 173, Roma.*

Vini smerci da L. 1,85 a 1,50 al fiasco.

Due grandi vendite a prezzo fisso, da eseguirsi in Roma, via Nazionale, venerdì 18 e sabato 19, dalle 8 alle 16, in via Propaganda Fide, 16. Ricco mobilio, tappezzerie e porcellane.

Asta Pubblica.

Trattoria del Falcone, Teatro Valle n. 47-48. 691 oggetti, rimasti invenduti nelle quattro vendite precedenti, saranno aggiudicati con ulteriori ribassi giovedì 17 corrente ore 9 1/2.

Il Perito
Alessandro Bestiari.

Ultime Notizie

Stamane la consueta relazione dei Ministri al Quirinale.

La Camera di ieri.

Dopo un discorso dell'on. Guicciardini sul trattato italo-tunisino, la Camera votò e approvò il trattato stesso.

Quindi impresse la discussione sul progetto per la perequazione fondiaria.

Infine di seduta, furono svolte due interrogazioni sul preteso sbarco dei russi a Rabeita che è stato smentito e sull'autenticità e significato della lettera Astengo che comparve nel nostro giornale di ieri.

Giunta del bilancio.

La Commissione generale del bilancio, nella sua riunione di ieri mattina, relatore Pon. Frola, ha deliberato di rinviare ogni deliberazione sulla proposta di tassare la produzione del carburo di calcio e dell'acetilene. In attesa degli schiarimenti chiesti all'on. ministro delle finanze.

In altra riunione, alla quale è intervenuto l'on. ministro dei lavori pubblici, che ha fornito particolareggiate notizie sullo stato delle Casse patrimoniali e sugli effetti dei provvedimenti proposti, la Giunta ha discusso ed è pervenuta per l'ordinamento delle Casse stesse ed ha approvato con 3 voti contro 2 il progetto Ministeriale, nominando relatore l'on. Bertolio.

Il rilascio del " Doelwyck ,,

Fino a tersera il Ministero di grazia e giustizia non aveva comunicato a quello della Marina la sua approvazione alla sentenza della Commissione delle prede, per la parte che potrebbe riguardare il Commissario regio. Lo farà però in giornata e subito dopo il Ministero della marina darà l'ordine per il rilascio del " Doelwyck.

Per errore fu detto che la sentenza della Commissione non riconosceva il diritto dei feroci alla preda; invece lo considera, affermando che questo diritto non deriva dalla cattura legittima, ma si fonda sulla cosa e siccome la cosa non resta nelle mani dello Stato, così anche i cattaranti restano colle mani vuote.

Nei circoli parlamentari questa scappatoia non ha incontrato molto favore e nel complesso nuppure la sentenza, che i dotti nella materia ritengono non destinata davvero a far testo presso i giuristi degli altri Stati.

S. M. Generale dell'esercito.

L'Italia Militare annuncia che con decreto del 13 corr. sono state fatte le seguenti destinazioni e promozioni nello Stato Maggiore Generale:

Tenente generale Del Mayno, destinato al comando della divisione militare di Milano — Tenente generale Quarinaus, al comando della divisione militare di Brescia — Tenente generale Heusch, al comando della divisione militare di Livorno.

Sono stati promossi a tenenti generali: Maggior generale Fecia di Cossato — Maggior generale Buschetti, destinato al comando della divisione militare di Palermo — Maggior generale Aymonino, al comando della divisione militare di Firenze — Maggior generale Afan de Rivera, sottosegretario di Stato alla guerra — Maggior generale Majnoni d'Intignano, al comando della divisione militare di Palermo.

Per la nomina ad ispettore degli alpini nulla è ancora deciso.

Furono inoltre firmati i decreti per il collocamento, parte in disponibilità e parte in posizione ausiliaria, di tre tenenti generali e cinque maggiori generali.

Gli stendardi della cavalleria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 16, ore 17. — Questa mattina arrivarono le rappresentanze dei 19 reggimenti di cavalleria. Alle ore 16 furono ricevute nel quartiere di via della Zecca dal generale comandante la prima brigata.

Domani avrà luogo l'atto di consegna degli stendardi.

Il conte Nuvoli, segretario dell'Armeria Reale, pronunziò un discorso a nome del presidente, generale Cadorna, sofferente.

Oltre alle private saranno presenti alla cerimonia i generali: D'Oncieu, Ottolenghi, De Maria, Spaventi, Malaspina, Ganzurolli, Trisari, Pist

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

— Nessuno può mai nascondere le sue virtù — disse suor Gabriella gentilmente. — Sapete bene il proverbio che non si può nascondere un lume sotto una cesta.

— Suora mia — replicò il vecchio principe mentre i suoi occhi neri scintillavano galantemente — se in tutto il mio essere vi è tanta luce che basti a farvi leggere una mezza dozzina di righe del vostro breviario, la metto a vostra disposizione.

" La metterei in mezzo a piazza Colonna per farne una illuminazione meravigliosa e memoranda.

" Disgraziatamente, la mia luce, come la lanterna di un minatore sull'arlo, è percettibile a me solo, ed è flevole fievole.

— Non dovete buttarvi giù a questo modo — disse Corona.

— No, no, è la verità. Voi credevate a non credermi ch'io dica la verità, non saprei quale delle due cose sarebbe peggio per me.

" Ma è meglio cambiare argomento.

" Mio figlio Giovanni, duchessa, desidera di essere ricordato alla vostra buona memoria.

— Vi ringrazio, e come sta?

— Sta bene, ma il suo carattere è terribilmente melanconico. Sta costruendo un acquedotto ed io pure.

" La cosa si fa mentre egli lavora continuamente ed io fumo sigarette e leggo romanzi.

— Direi che la divisione del lavoro è tutta a vostro vantaggio — disse Corona.

— Proprio così, ve lo assicuro. Egli procura il miglioramento de' miei fondi ed io incoraggio il commercio del tabacco e dei filati.

" Lavora da mattina a sera, fa tutto da sè; da ingegnere, da intraprenditore, da sorvegliante, da mastro muratore.

" Egli fa ogni cosa, e fa tutto bene.

" Se fossimo meno barbari nella nostra casa da scapoli, vi pregherei di venirci a trovare e visitare... questo lo dico sul serio... il lavoro che stiamo facendo. Lo merita. Forse vi persuaderete di ciò.

" Nel lasciarvene il castello per voi è monterone la guardia alla porta tutta la notte.

Corona arrossì di nuovo.

Avrebbe dato qualunque cosa per accettare, ma sentiva che era impossibile.

— Ci verrei tanto volentieri — disse — se si potesse tornare lo stesso giorno.

— Lo avete ben fatto una volta — osservò Saracinesca senza tante reticenze.

— Ma era tardi quando tornai a casa e non mi ero formata punto.

— Lo so che non vi siete formata — disse il vecchio ridendo. — Avete dato del denaro a Gigi Secchi poi siete fuggita precipitosamente.

—A dir il vero avevo paura che voi mi compariste ad un tratto davanti e perciò corsi via — rispose Corona, ridendo a sua volta, mentre il sangue le affluiva alle brune guancie.

— Che vi si comparisse davanti come i miei amichevoli antenati facevano, proprio in quel posto, quando vi passava qualcuno colla borsa ben fornita? — disse Saracinesca. — Ma da allora in poi abbiamo migliorato di molto.

" Vi avremmo pregato di far colazione con noi. Volete venire?

" Non vorrei venir sola... vedete bene che non posso.

" Suor Gabriella non potrebbe mai passare quella montagna sa di un mulo.

— Vi è una strada carreggiabile — disse il Principe. Vi propongo una specie di compromesso. Condurrò qui Giovanni col nostro attacco di cavalli da montagna.

" I vostri grossi cavalli non sono adatti per questo lavoro.

" Vi porteremo voi e Suor Gabriella quasi tanto lesti come se si andasse per la mulattiera.

— E torneremo lo stesso giorno? — disse Corona.

— No, il giorno dopo.

— Ma non vedo dove sia il compromesso.

— Suor Gabriella è ad un tempo il compromesso e la cagione per cui non sarete compromesse voi. Le domando perdono...

Entrambi le sigarono si misero a ridere.

— Io sarò felissima di venire — disse la suora — Non vedo che cosa ci sia di straordinario nella proposta del principe.

— Suora mia — ribattè Saracinesca - voi siete sulla via della santità,voi godete sempre delle buone visioni e vedete con una perspicacia celeste.

— E' una graziosissima proposta — disse Corona — ma voi dovete però venire il giorno prima. Essa era un poco imbarazzata.

— Non invaderemo il convento — rispose il principe — Giovanni ed io passeremo la notte a preparare dei magnifici discorsi ed all'alba appariremo armati con casi alla vostra porta.

— Vi è del posto ad Astrardente — ribattè Corona — Non vi mancherà l'ospitalità per una notte. Quando verrete?

— Domani sera, se non vi dispiace. Una buona cena deve esser fatta subito per potervia rifare un'altra volta.

— Credete che io dovrei ritornare?

Saracinesca fissò i suoi occhi neri su Corona alcuni secondi prima di rispondere.

— Signora — disse alla fine con molta gravità — io confido che voi ritornerete e vi ferrete un po' più a lungo.

— Siete molto buono — replicò Corona tranquillamente — Ad ogni modo verrò questa volta.

SARACINESCA

— Ci sforzeremo di dimostrarvi la nostra gratitudine col procurarvi tutte le comodità — rispose il principe ripredendo il suo tono primitivo — Avrete la messa la mattina e la sera il rosario. Siamo gente profana lassù, ma abbiamo un prete.

— Pare che l'idea delle vostre comodità l'associate unicamente coi servizi religiosi — disse Corona — ma siete pieno di riguardi.

— Vedo accanto a voi la più grasiosa prova della vostra devozione — rispose lui — suor Gabriella è ad un tempo la prova della vostra pietà e la dimostrazione dei benefici che porta la religione. Però vi saranno altre attrattive oltre la messa e il rosario.

Terminata la colazione suor Gabriella lasciò i due insieme.

Uscirono dalla sala da pranzo e si recarono nel gran salone a volta nella parte più interna del fabbricato.

Ivi era fresco e vi erano grandi seggioloni allineati lungo le pareti.

Le persiane chiuse lasciavano passare la verde e tenue luce del caldo meriggio di fuori.

Corona amava molto passeggiare su quel freddo pavimento di marmo.

Era una donna attiva e forte, sempre beata di muoversi in un modo qualunque... non era irrequeta, ma quasi incapace di stanchezza; i suoi movimenti non erano rapidi, però pieni di grazia e di disinvoltura, Saracinesca le camminava accanto e per alcuni momenti fumò, sprofondato ne' suoi pensieri.

— Duchessa — disse alla fine guardando il bellissimo volto di lei — le cose sono assai cambiate dacchè ci vedemmo l'ultima volta. Allora voi cravate molto in collera con me, non so se giustamente, ma lo foste molto per alcuni istanti. Torno adesso sull'argomento d'allora e confido che non ve ne offenderete.

Corona ebbe un tremito e tacque.

Avrebbe voluto impedirgli di continuare, ma prima che potesse trovar le parole che cercava, egli continuò.

— Le cose sono molto cambiate sotto alcuni aspetti, sotto altri non sono cambiate affatto.

" E' troppo naturale supporre che, col tempo voi penserete alla probabilità di rimaritarvi. Mio figlio, duchessa, vi ama con tutto il cuore, perdonategli, non ha mancato di rispetto a voi dicendomelo. Sono suo padre e non ho altri al mondo che lui. Egli è troppo perfetto gentiluomo per avermi parlato del suo affetto per voi prima d'ora; ma ora ne l'ha detto.

Corona si fermò nel mezzo del gran salone e guardò in faccia il vecchio principe. Era diventata molto pallida mentre egli parlava, ma non proferì parola.

— Non ho più altro da dire... questo è tutto soggiunse Saracinesca scrutando attentamente gli occhi di lei — Non ho altro da dire.

— Intendete dunque di ripetermi l'avvertimento che mi faceste una volta! — chiese Corona diventando anche più pallida — Intendete dire che in questo ci sia un pericolo per vostro figlio?

— Vi è pericolo... un grandissimo pericolo per lui, a meno che voi non lo scongiurate.

— E come? — domandò Corona sottovoce.

— Signora, divenendo suo moglie.

Corona si riscosse e si voltò da un'altra parte tutta agitata.

Saracinesca rimase fermo, mentre ella faceva pian pian pochi passi per allontanarsi da lui senza parlare.

— Potrei dire molte altre cose, duchessa — continuò il principe mentre ella ritornava verso lui — potrei dire che il matrimonio non solo è conveniente sotto molti rispetti, ma è anche vantaggioso dal punto di vista pratico. Voi siete l'unica padrona di Astrardente, mio figlio sarà ben presto l'unico padrone di Saracinesca.

" I nostri possedimenti confinano; questo è un gran vantaggio in quanto riguarda gl'interessi.

" Vi faceio poi osservare che la vostra magnifica posizione non vi permetterebbe di accettare come marito un uomo che non occupasse il più alto rango del paese. Nessuno è più in alto dei Saracinesca... perdonate la mia arrogaanza... e fra i principi nessuno è più valoroso, più perfetto gentiluomo di mio figlio Giovanni.

" Scusate se dico così, ma io sostengo contro chinque. Lascio da parte ogni altra considerazione di utilità pratica e bano il mio argomento soltanto su questo: Egli è il migliore uomo che io conosca e vi ama devotamente.

— Sa egli che voi siete qui per questo scopo? — domandò Corona ad un tratto.

" Si vedeva che lo costava un grande sforzo a parlare.

— No, sa che son qui ed è stato molto contento che io sia venuto.

" Voleva che io mi accertassi che non avreste rifiutato di vederlo.

" Egli certamente non avrebbe osato per ora di indirizzarsi a voi.

" Io sono vecchio e sento che debbo far le cose in fretta; questa è la mia scusa.

Corona tacque di nuovo.

Era troppo lesta per dare una risposta ovvia e tuttavia esitava a parlare.

La situazione era imbarazzante; era stata colta per sorpresa e l'emozione che provava la faceva pauva.

Non le era mai passato per la mente che il vecchio Principe si presentasse come peroratore della causa del figlio, e non sapeva che cosa rispondergli.

— Sono stato forse troppo crudo — fece Saracinesca — ame mio figlio tanto teneramente e la sua felicità mi sta assai più a cuore del poco che può rimanere della mia.

" Se fin d'ora la mia presenza vi sembra incomettabile io gli riparmierò il dolore di una umiliazione.... pur troppo non potrò risparmiargli altre sofferenze capaci di condurlo alla pazzia.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, purchè inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-B, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75 - 3. pagina cent. 70 - 4. pagina (3 colonne) cent. 50.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

MALATTIE NERVOSE
DI STOMACO
IMPOTENZA
ANEMIA
si curano radicalmente coi Succhi organici preparati nel Laboratorio Sequardiano del D.r Moretti, via Torino, 21, Milano.
(SUCCESSO MONDIALE)
In Roma Cure e Consultazioni private, Dottor Filippo Satriani Via Gioberti N. 20.
Consulti per lettera Lire 10

Pacco Campione
N. 9
VALORE Lire 39,90
per sole
LIRE 10
spedite alla prima Casa di Liquidazione Permanente Michele De-Clemente, Via Speronari, 6, Milano, e riceverete tutti:
1. Un taglio vestito per uomo, metri 3 cheviot inglese, alto 1,40, oppure metri 8 Crepton, sufficiente per un vestito da signora, e metri 2 1/2 mussola lana e seta sufficiente per una camicetta.
2. Un portafoglio in seta per uomo o per signora.
3. Un piccolo tappeto orientale misto seta ed oro.
4. Un termometro con barometro elegantissimo per salotto.
5. Un tappeto damasco per tavole cent. 150 per 150, con 4 frangie.
Aggiungerò L. 1 per spese di spedizioni.
Spedizioni contro assegno mediante anticipo di Lire 2. 3

ROMA — Casa Editrice PERINO — ROMA
RENATO LE SAGE
IL DIAVOLO ZOPPO
Narrazione romantico-fantastico
Illustrata da L. EDEL
PER STRENNE E REGALI
L'opera L. 1,50 — Ogni dispensa Cent. 5
IL DIAVOLO ZOPPO è una vivissima pittura della vita spensierata, della fantasia e de' costumi del mondo diabolico. Nulla di più piacevole ed interessante ad un tempo. E un portento di lusso, di festevolezza e di grazia. Già spedite L. 1,50 alla Casa Editrice PERINO, nota abbonati all'opera e riceverà le dispense man mano che escono.

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE 29 Ottobre 1895 — Reg. Att. vol. 76, N. 336.
per Perfezionamenti nelle caldaie a vapore
del sig Harry Schaffer Pell, di Agron, Ohio, S. U. d'America
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli agenti per l'Italia: ZANARDO & C.
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma
10, Via Giulia | 4, Via Dante | 63, Via S. Brigida
GENOVA. | MILANO. | NAPOLI.

PASTICCERIA GILLI, BEZZOLA & C.
ROMA — CORSO VITTORIO EMAN., 45
LIVORNO — 54, VIA VITTORIO EMANUELE
Ricco assortimento delle SPECIALITÀ NATALIZIE
Panforte Reale di Marzapane, Specialità della Casa.
Pangialli, Pan-pepato e Panettone di Milano — Mostaccioli di Napoli
Pasta Reale, ecc. — Torroni di ogni qualità. — (Pacchi postali da L. 5 in più).

EMALBUMINA
del dottore DAHMEN.
E' un sangue artificiale concentrato che dà ciascuno attomaco, anche il più debole, è facilmente sopportato. Il effetto dell'Emalbumina la più ordinaria, come pure nella forma scrofolosa, debolezza generale, tisi, ecc. — E' un nutritivo concentratissimo, ed in meno di 15 giorni aumenta sovente il peso del corpo di alcuni chilogrammi. — E' il più raccomandabile ed il più economico fra tutti i preparati di albuminati di ferro.
Una boccetta L. 3
Deposito generale alla FARMACIA TEDESCA
FIRENZE - Via de' Fossi, 10 - FIRENZE.
Dove trovasi pure l'unico deposito autorizzato dei medicamenti del Sac. Knaipp

TELEFONI
Impianti completi per piccole distanze di metri 50 . L. 37.85 | 100 . L. 61.45 | 200 . L. 78.25 | 300 . L. 91.70
Funzionamento garantito
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis a DALLE MOLLE & C. | Listini gratis
Fornitori delle State e delle Ferrovie

DIFFIDA
GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE
Nell'interesse della salute dei consumatori
Unico vero SCIROPPO PAGLIANO
depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano
Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 16.
Malgrado la sentenza giudiziaria le quali stabilissono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 30 anni) ha il diritto di usare per l'appunto la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, in casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli scrivia ci non ha fondamento di usurpare la denominazione suddetta dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere soppressa in Firenze la sua casa.
Perciò avvertiamo che quello Sciroppo Pagliano non ebbe mai Casa in Firenze nè è mai stato conosciuto della ritirata di quelli già condannati, come disgraziatamente davanti ai Tribunali.

Ritardo 10 volte le stessa avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

30 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si anche a contanti vendonsi pianoforti delle migliori fabbriche a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 9 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria a due ore di notte 662

GRANDI SCUDERIE e rimessa (14 cavalli) in via Flaminia N. 37 Fontanella (Corso) N. 14 16. Rotonga via dei Corso N. 6. Rivolgersi ore Fratarelli piazza S. Eusanchio, 44. 703

AFFITTASI alla nuova porta di via Piemonte a pochi passi dal bravo stazione, 3 secondo piano della villa Rioselli, composto di 14 ambienti vaste terrazze e salemi scala di servizio e volendo scuderia. Vedere ogni ora della cameriera, pomeriggio dopo Dirigersi ivi. 710

CACCIA E BAGNI Villino con giardino, vigna, bon locale, ammobiliato, veduta splendida in riva al mare Monte Circello. Affittasi L. 700 annue. Dirigersi Roma via Gaeta 4 Giacchetti. 719

SPLENDIDA TABACCHERIA antica, comrale, guadagna, adatta per giovani famiglioni, vera occasione, volgersi all'accreditata Casa Commerciale, via aurante Palazzo Sonora (passaggio per comisione negozi). 720

VENDESI TRE CASE costruzione moderna in prossimità della stazione Termini ma 25000 in seconda 20(00) in terza 200 0 lire. Ottimo investimento. Rivolgersi all'accreditata casa commerciale Volpi via Marante palaz. Sonora.

ESPERTO PROFESSIONISTA legale occupandosi procurazione avvocato. Ottimi titoli referenze. Scrivere avv. C. via del Serviti N. 32 p. 3. Roma, stesso ufficio per traduzioni e lezioni d'inglese. 730

D'AFFITTARSI

DUE BOTTEGHE d'affittarsi via Monte Cavallo chiamo Fontanella di Borghese n. 56.

APPARTAMENTINO di cinque camere ingresso comodità, luce, acqua, terrazzino stupendo panorama piazza Costaguti 38 presso via Arenula, acqua marcia vasche da lavare, bucataio, portiere, gas, bella vedata, ottimo soprattutto per cameriere. 732

APPARTAMENTO signorile affittasi via di Torre Argentina 76 primo piano. Vendesi a 50 anzitto piano Parquinino piano primo composto di 6 camere e cucina 2 ingressi scoppa. Loro 110 mensili. 733

QUATTRO GRANDI CAMERE uso ufficio, con Vanti; piazza S. Silvestro N. 81 primo piano. 739

APPARTAMENTINO elegante mobiliato d'affittare composto di un salotto con due finestre ad angolo, due camere con gabinetto per vivere, adatto inoltre a massaggiorno, con bella visuale sui giardini e sulla piazza Indipendenza Ingresso libero gas, e portiere via Carintone n. 6. 708

FONTANELLA DI BORGHESE n. 37 piazza Borghese elegante appartamento 2 camere terzo piano separato a mezzogiorno camera da bagno, gas grandiosa terrazza sulla strada. 718

APPARTAMENTO elegante soleggiato con annesso giardino. Dirigersi via di Torre Argentina 76 primo piano. Vendesi anche in servizio sciroppato. Accessorio per vivere da. Visibile dalle 10 alle 11. Rivolgersi al portiere via Flaminia 5. 728

2ª CATEGORIA

35 parole Cent. 75. — In più di 35, Cent. 5 cad.

VENDESI 2 cassettoni del diciannovesimo, quadri e stampe, tavolo, ramiera banconi ed altri mobili. Emanuele Filiberto 20. 729

3ª CATEGORIA

45 parole Cent. 90 — In più di 35, Cent. 5 cad

LEZIONI DI TEDESCO dà con metodo pratico e facile Fraulein Hedwig Hoffmann, già professoressa. Via Sistina, n. 76 int. 1°. 690

CERCO AGENTI a provvigione per procurare abbonati, inserzioni, in modesto periodico mensile. Proficuo chi è in relazione con stazioni, Scrivere Valdi, Palermo, piazza Ximenes, 4. 734

MANCIA DI L. 50 a chi riporterà o può indicare dove si trova il conte di mano bianca, alto, magro, lungo lineamenti, completamente nudo senza nessun segno, smarrito il giorno 5 corr. Rivolgersi al negozio N. 20 piazza di Spagna.

CERCASI ISTITUTRICE per dimora e cura fisica migliaia rivolgersi subito con ottime referenze all'ufficio speciale di collocamento via Merante palazzo Sonora. Il più importante di Roma.

GIOVANE LAUREATO accetterebbe ufficio di precettore presso famiglia privata per istituzione primaria e sue sabare. Considererebbe anche sedentario di sposo quantunque lontano e stipendio limitato. Scrivere Dott. Ernesto Bolognesi L. G. palazzo Colonna Roma.

Orario della Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0.8	7.—	8.30	13.30	17.—	—	—
Foggia	4.40	10.40	14.40	23.50	23.17	—	—
Pescara	8.—	9.10	14.40	20.—	20.17	—	—
Foligno-Ancona	5.30	—	—	20.30	23.—	—	—
Firenze-Milano	6.30	—	9.40	14.30	20.10	—	—
Terni-Arezzo	7.15	9.50	—	15.55	18.30	—	—
Terni-Firenze	7.15	—	—	—	17.50	—	—
Civitavecchia	5.50	8.—	9.30	14.45	17.5	20.10	23.17
Frascati	6.—	—	12.30	16.5	17.3	—	—
Assisi-Sulmona	6.30	—	10.30	—	17.30	—	—
Marsica-Albano	6.30	—	9.14	13.56	17.30	15.—	—
Velletri-Terracina	6.30	—	—	13.45	15.30	17.30	—
Rocca Priora-Velletri	7.5	—	10.—	—	17.25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.20	—	—	12.30	16.1	20.10	—
Foggia	4.45	10.—	13.25	—	18.40	22.—	22.30
Pescara	8.—	11.—	15.—	—	19.—	23.—	23.30
Milano	6.40	10.—	13.40	—	19.40	23.—	24.30
Ancona-Foligno	5.45	12.15	—	14.50	—	23.45	—
Milano-Firenze	7.25	12.30	—	19.10	—	23.35	—
Arezzo-Terni	8.—	—	—	14.10	18.30	23.45	—
Terni	—	10.10	—	—	—	23.50	—
Civitavecchia	6.40	10.30	14.10	16.40	20.—	—	24.30
Frascati	7.30	9.20	11.—	17.35	19.10	—	—
Nettuno-Anzio	8.30	12.35	19.50	—	—	—	—
Albano-Marsica	7.44	11.—	—	14.51	18.10	22.50	—
Termini-Velletri	8.30	9.40	13.40	19.1	—	—	—
Viterbo-Roccigli.	7.30	—	11.—	—	—	20.—	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.30	6.47	9.50	11.15	17.40	—	—
Bagni	6.—	7.30	10.30	12.—	18.30	—	—
Tivoli	6.30	8.15	11.7	12.36	19.5	—	—
Tivoli	7.—	8.30	11.30	13.—	19.30	—	—
Bagni	8.—	9.30	12.30	14.—	20.30	—	—
Roma	8.30	10.—	13.—	14.30	21.—	—	—

PERSONA SOLA desiderasse accettare pensione con condizione senza figli in compagna posa distanza da Roma rivolgasi via Flaminia 137. 737

SIGNORINA FORESTIERA ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos, da lezioni di ogni lingue. Prezzi mitì " Professoressa " Via del Corso 374, palazzo Ferraioli, secondo piano. A casa tutte le mattine. Affittasi pure ivi appartamentino mobiliato di 2 o 3 camere con cucina e tutte le comodità. 735

BRAVA CUOCA toscana cerca di occuparsi presso buona famiglia, abita in pasticceria e cucina italiana e francese. Ottimi referenze. Dirigersi Rasbotti N. via Montebello 10. Interno 1. 804

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO governate via Nazionale 66 piano primo, ricerca governanti, cameriere, monte istitutrici dame compagnia, governanti, camerieri, cuochi cuochi e cameriere con buone referenze.

SIGNORA INGLESE lascia Roma Londra, impartisce con metodo pratico, breve, Vera conversazione di perfezionamento. Miti prezzi. Scrivere R. 40 forme posta.

ENGLISH LESSONS Lezioni d'inglese da Signora di Londra. Metodo facile, ed a miti prezzo. Dirigersi Casella postale 67 Roma. 709

CASSA FORTE un sicura contro il fuoco e l'infrazione vera ed economica fabbrica di Via Cardueci via della Sapienza n. 27. 731

GIOVANE SERIO intelligente, attivo praticissimo in ogni ramo di commercio, cerca impiego qualunque, anche umile, desidera libri commerciali con, avendo conoscenza dei dispendiali prestiti e buona volontà, sicuro di ben servire. Offerte a Ferraioli Via Nazionale 66 piano primo. 737

IMPIEGO PER GIOVINETTO che desidera farsi una carriera commerciale, stipendio provvisorio L. 15 mensile presso casa casa commerciale. Offerte a Ferraioli Via Nazionale 66 piano primo. 737

CAMERA MOBILIATA totalmente libera via Merante piano ultimo. 714

PIAZZA BARBERINI 51 p. S. via Vittorio 50 p. S. sopra al mezzanino con tappeti camminoli, affittasi subito. 724

CAMERA ben mobigliata esposta al sole con pensione per persona sola o famiglia presso signora vedova, accanto persono anche a sola pensione, buon trattamento, grande vista. Via Palermo 16 piano N. 6. 710

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittarsi dei ingressi libri-gamenti 30 e camera di Piazza N. 81 piano primo sopra mezzanino. Volendo anche camera libera. 721

APPARTAMENTINO cinque camere ingresso libero affittasi via Nazio N. 2. p. 1. 726

APPARTAMENTINO mobiliato, esposizione mezzogiorno bel mezzi stanze piano nobile vicino Hotel Edeo palazzo signorile. Via Ludovisi 43 interno 6. 727

VIA DELLA MERCEDE 37 camera grande bene mobiliata con salotto libero cesso, sinfa, ingresso preferibilmente libero, anche per due persone, portiere famiglie distinte

CAMERA MOBILIATA volendo con pensione pressi Ripetta 50 piano 2. si tratta con famiglia via Principe Umberto N. 7 int. 3 seconde piano presso la stazione. Sala francese, inglese e italiana. 739

CAMERA da mobigliata esposta al sole con pensione persona sola o famiglia via Flaminia 137. 732

BOCCACCIO N. 8 al 1 piano 2. sopra il mezzanino appartamento mobiliato a prezzo di due camere e salottino, con ingresso libero, possiamo salubre affittebbesi anche per trattative rivolgersi ivi. 741

CAMERA con due letti salotto e camera da pranzo e cucina camera per servitù via S. Nicolò da Tolentino N. 61 piano nobile prime convenienti. 737

CAMERA MOBILIATA a mezzogiorno ingresso libero via Cavour 117 2. p.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA tappeto luttero, cipressi mezzani, ingresso libero piano nobile scala prima destra piazza Colonna. Volendo si da anche a pranzo al sesto sesto Fabbricone. 722

AFFITTASI AL CORSO camera e salotto elegantemente mobiliati, ingresso libero. Scrivere S. C. 7. 725

AL CORSO bene, Scrivere A. C. 7. 726

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fido Da oltre una settimana non la vidi. Perchè? Sono desolato, in angoscia indicibile pensando alla sorte. La prego di tranquillizzare la sua povera anima.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Stamperia, 8 - Piazza Colonna, 366 - Roma
Direttore responsabile Ferdinando Scarpa Gerente Responsabile